

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO"

SASSOCORVARO

ESAMI DI STATO

a.s. 2023 – 2024

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO - "MONTEFELTRO"-SASSOCORVARO
Prot. 0002928 del 15/05/2024
IV-10 (Uscita)

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO

DI CLASSE

CORSO

I. P. I. A.

CLASSE V A – M.A.T.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa **MARIA BEATRICE AMADEI**


SASSOCORVARO, li 15 MAGGIO 2024

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO”- SASSOCORVARO

CORSO I.P.I.A. - CLASSE V - SEZIONE A – M.A.T.

ESAME DI STATO SESSIONE 2024

DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**(Elaborato ed approvato dal Consiglio di Classe V A I.P.I.A. il 13-05-2024
ai sensi e per gli effetti art. 5/2 DPR 23-07-98 n. 323)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Maria Beatrice Amadei)

Sassocorvaro, 13-05-2024

INDICE

PARTE A: *Percorso formativo del Consiglio di classe*

- 1.1 - PROFILO PROFESSIONALE
- 1.2 - OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDI
- 1.3 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
- 1.4 - IDEI
- 1.5 - COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE
- 1.6 - OBIETTIVI COMUNI
- 1.7 - TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO
- 1.8 - PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
- 1.9 - PERCORSI DI "EDUCAZIONE CIVICA"
- 1.10 - METODO E TEMPI
- 1.11 - VERIFICA
- 1.12 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- 1.13 - RELAZIONE CONSUNTIVA SUL LAVORO SVOLTO

PARTE B : *Percorsi formativi disciplinari*

- 2.1 - ITALIANO
- 2.2 – STORIA
- 2.3 – EDUCAZIONE CIVICA
- 2.4 - MATEMATICA
- 2.5 – LINGUA E CULTURA INGLESE
- 2.6 – TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
- 2.7 – TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
- 2.8 - TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
- 2.9 – LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
- 2.10 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- 2.11 - RELIGIONE
- 2.12 – ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

PARTE C : *Allegati*

Simulazione prove d'esame e griglie di valutazione:

- simulazione prima prova scritta;
- griglia di valutazione della prima prova scritta - Italiano/Storia;
- simulazione seconda prova scritta;
- griglia di valutazione della seconda prova scritta;
- griglia di valutazione del colloquio pluridisciplinare;

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO”
SASSOCORVARO**

ESAMI DI STATO

a.s. 2023 – 2024

PARTE A

PERCORSO FORMATIVO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**CORSO
I.P.I.A.**

**CLASSE V A
M.A.T.**


SASSOCORVARO, li 15 MAGGIO 2024

1.1 - PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DEL SETTORE **“INDUSTRIA E ARTIGIANATO”:** **INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”.**

[Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61]

Il diploma IPIA è un titolo di studio in cinque anni che equivale al diploma di scuola secondaria superiore nei settori dell'industria e dell'artigianato. Per esteso “Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato”, rappresenta tutti quegli istituti statali di studio professionale, che permettono di acquisire già nei cinque anni di scuola le competenze pratiche per svolgere adeguatamente la mansione lavorativa alla fine del percorso di studio.

L'identità dell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica“ è riferita ad attività professionali che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.), attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate, secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio. Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione. La manutenzione e l'assistenza tecnica, infine, comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati all'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

1.2 - OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni (*?) a tutti i percorsi dell'Istituto Professionale, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali:

1. analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
2. installare apparati e impianti, anche pro dolo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
3. eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
4. collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
5. gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
6. operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

(*?) Competenze comuni relative agli insegnamenti e alle attività di area generale:

Competenza n. 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

1.3 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'I.P.I.A. facente parte dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" opera in una realtà dell'entroterra periferico della nostra regione. In questa zona sono presenti e si vanno espandendo piccole industrie e attività artigianali che offrono buone opportunità occupazionali ai giovani neodiplomati nel settore tecnico.

Gli alunni sono per la maggioranza pendolari e provengono da piccole realtà dislocate a diversa distanza dalla sede scolastica. Inizialmente la classe ha evidenziato disagi e differenze nella preparazione di base che col trascorrere degli anni è stata in buona parte superata grazie alla collaborazione docenti-alunni.

Per quanto riguarda la continuità didattica c'è stato un cambio annuale di insegnanti nelle discipline Tecnologie Elettriche Elettroniche e applicazioni, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni, Italiano-Storia, Scienze Motorie e Religione.

Come attività curriculare nel biennio post-qualifica è stata svolta, secondo quanto previsto dalla normativa, un'area professionalizzante curriculare di "Alternanza scuola-lavoro", realizzata mediante attività integrate tra scuola e formazione professionale, con lo scopo di approfondire la conoscenza delle tematiche di impiantistica civile e industriale e di formare un esperto per la manutenzione e assistenza tecnica di reti elettriche e di comando, oltre alla conoscenza e la capacità di gestione di macchine elettriche con o senza controllo numerico.

Al fine di collegare le tematiche di questa area alla realtà artigianale e industriale del territorio, la classe ha effettuato un'uscita didattica, nel quarto anno di corso, per visitare l'azienda M.C.E. c/o Mercatello sul Metauro.

Per apportare esperienze professionali del mondo del lavoro sono state effettuate pratiche in "P.C.T.O." e corsi tenuti da insegnanti interni.

Nel IV anno sono stati sviluppati, per complessive 180 ore, i seguenti blocchi tematici:

"Orientamento e laboratorio";

"P.C.T.O.", comprensivo dello *stage aziendale* presso ditte locali nei diversi settori tecnici (80 ore), la cui documentazione è consultabile presso la segreteria dell'Istituto.

Nel V anno, a tutt'oggi, è stata svolta interamente l'esperienza di *stage aziendale* (120 ore), nel periodo fine settembre inizio ottobre.

Nei corsi più legati alla formazione professionale gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con risultati (per il IV anno) mediamente buoni.

Tutta la documentazione dell'attività di *stage aziendale* è disponibile presso la segreteria dell'Istituto.

Con l'insegnante di Italiano – Storia sono stati evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, nonché i percorsi svolti.

Nelle attività curricolari sono stati realizzati i seguenti progetti:

- orientamento in uscita; conoscenza dei principali percorsi, delle strutture universitarie e del mondo del lavoro;
- Alternanza Scuola – Lavoro (anche curriculare);
- quotidiano in classe;
- annuario;
- certificazioni linguistiche (First e PET);
- I.C.D.L.;
- visite aziendali e incontri con imprenditori.

La classe ha partecipato al viaggio di istruzione in Grecia con le altre quinte dell'Istituto.

L'Istituto ha consentito, ai fini dell'orientamento, incontri (online) con l'Università di Bologna e (in presenza) con l'Università di Urbino.

Inoltre, sempre ai fini dell'orientamento in uscita e dei P.C.T.O. sono stati effettuati: un incontro con gli imprenditori nell'aula magna dell'Istituto e un'uscita didattica alla fiera di Bologna (MECSPE 2024).

Sempre nell'aula magna dell'Istituto hanno assistito all'incontro con "Roberta Bruzzone – Favole da incubo" e, in occasione della Giornata alla Memoria, alla proiezione di un film sull'argomento.

Gli alunni, infine, hanno effettuato visite aziendali alla "Benelli- Armi" di Urbino, all' ITS di Rosciano di Fano, alla ditta Schnell – Zona industriale San Liberato e conseguito la "Certificazione CETOP" relativa alla pneumatica..

SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI 9

PENDOLARI 5

RESIDENTI 4

NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: **0**

NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: 2 (v. documentazione allegata)

NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: **0**

NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: **0**

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

- N° 9 Alunni promossi per merito.
- N° 0 Alunni non ammessi.
- N° 0 Alunni ripetenti la classe V.

ESITO DEL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO (AGOSTO)

N° MATERIE CON PROFITTO NON SUFFICIENTE A GIUGNO	N° ALUNNI	RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE	RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE	RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE
1	1			1
2	2			2
3	/			
4	/			

COMPORAMENTO

Il comportamento della classe è stato abbastanza rispettoso delle regole, con qualche alunno che non ha partecipato adeguatamente al dialogo educativo, evidenziando difficoltà soprattutto in termini di attenzione ed impegno. Buona la socializzazione.

1.4 – IDEI

(Interventi Didattici Educativi Integrativi)

Tipo A Interventi Sistematici	<p>Interventi preliminari: Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.</p> <hr/> <p>Interventi in itinere : Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.</p>
Tipo B Recupero in orario extracurricolare	<p>Non effettuato. In sostituzione è stato effettuato un "Mentoring" durante le ore di lezione da insegnanti temporaneamente non in servizio.</p>
Tipo C Recupero e Approfondimento (con interruzione delle attività ordinarie)	<p>Una settimana dopo il quadrimestre, più una a discrezione del C.d.C., che per le classi quinte sono state prevalentemente utilizzate per simulazioni delle prove d'esame (prima e seconda prova scritta). E' stato inoltre effettuato un recupero in itinere.</p>
Tipo D Approfondimento / Sportello didattico (eventuale)	<p>Su richiesta degli alunni o degli insegnanti era possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe.</p>
Tipo E Attività Complementari disciplinari (eventuale)	<p>Sono state attuate le seguenti attività complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ in relazione ai Progetti di Istituto già approvati dal Collegio dei Docenti, 1) orientamento in uscita; conoscenza dei principali percorsi, delle strutture universitarie e del mondo del lavoro; 2) stage aziendale; 3) certificazioni linguistiche (First e PET); 4) certificazione CETOP; 5) quotidiano in classe; 6) annuario; 7) I.C.D.L.; 8) 800 anni di storia e tradizione del presepe; 9) viaggio di istruzione in Grecia con le altre quinte dell'Istituto; 10) visite aziendali e un incontro con gli imprenditori.
Tipo F Recupero estivo	<p>Sono state effettuate alcune ore di recupero nel periodo giugno-luglio 2023 per gli alunni con il debito formativo in alcune materie.</p>

1.5 - COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni assunti per l'applicazione delle stesse)

I docenti si sono impegnati a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

1.6 - OBIETTIVI COMUNI

OBIETTIVI GENERALI

FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none">▪ Consolidamento e affinamento delle attitudini.▪ Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma.▪ Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile.▪ Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.▪ Promozione dell'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare).▪ Consolidamento di un metodo di studio.
SOCIO AFFETTIVI	<ul style="list-style-type: none">▪ Abitudine a socializzare e partecipare.▪ Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti.▪ Consolidamento dell'abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo.▪ Sviluppo di adeguata attenzione e di autocontrollo.▪ Promozione del dialogo e del rispetto all'interno del gruppo classe.

OBIETTIVI TRASVERSALI

TIPO COGNITIVO	<ul style="list-style-type: none">▪ Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline.▪ Abilità logico-intellettive.
TIPO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.▪ Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative.▪ Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.

1.7 – TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO

I testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano sono tutti quelli indicati, per i vari autori, nei moduli del programma svolto (in allegato) dalla docente di Italiano.

1.8 - PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'esame di Stato, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti percorsi pluridisciplinari:

- La luce;
- Il tempo;
- La follia;
- La guerra;
- L'installazione;
- La manutenzione;
- L'affidabilità;
- I guasti;
- La sicurezza;
- I convertitori;
- Gli azionamenti;
- La Compatibilità Elettromagnetica;
- Le misure;
- Gli impianti;
- Il collaudo;
- La regolazione;
- Le macchine;
- Le risorse energetiche;
- La robotica/automazione;
- I materiali;
- Laboratori e strumentazione;
- La derivata;
- La funzione;
- Il concetto di limite;
- Massimo e minimo.

I percorsi indicati non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento dei singoli programmi curriculari.

1.9 – PERCORSI DI “EDUCAZIONE CIVICA”

L'insegnamento di Educazione Civica è stata inserita come disciplina trasversale che interessa i diversi gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza Digitale.

Per il dettaglio si rimanda alla progettazione disciplinare.

1.10 – METODO

(strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi fissati)

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si è fatto riferimento alla “metodologia della ricerca” così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti;
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo;
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi;
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale;
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni;
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

ATTIVITÀ

TIPO DI LEZIONE (frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc...)

Nelle varie discipline, il metodo della *lezione dialogata*, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della *lezione frontale*.

Al *lavoro individuale* si è alternato il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

Non sono state trascurate metodologie più attuali come il *cooperative learning*, apprendimento *peer to peer*, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su Internet, CLIL, e-learning, gemellaggi elettronici.

STRUMENTI

Libri di testo, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, materiali in aula multimediale, piattaforma Google - Classroom, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta è stato considerato utile.

1.11 - VERIFICA

VERIFICA FORMATIVA

Tutti i tipi di verifica sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno avesse raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Nella pratica didattica sono stati utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

a) VERIFICA FORMATIVA (*ha controllato i processi*)

Ha avuto lo scopo di fornire informazioni su come lo studente ha appreso, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA. E' consistita nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe da parte di tutti i docenti.

IN ITINERE. E' stato l'atteggiamento che ha permesso di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, è stato dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che hanno permesso di seguire *in itinere* gli alunni.

b) VERIFICA SOMMATIVA (*ha controllato i prodotti*)

Si è trattata di una verifica che è servita ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni unità didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), ha previsto anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno siano stato in grado di raggiungere.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE SONO STATE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari	X	
Prove scritte pluridisciplinari	X	
Colloqui disciplinari in presenza e <i>online</i>	X	
Colloqui pluridisciplinari in compresenza in presenza e <i>online</i>	X	
Lavori di gruppo	X	
Questionari	X	
Test	X	
Attività di laboratorio (prove)	X	

TEMPI DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; sono state previste anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione quadrimestrale, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto è stata subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

1.12 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE

MISURAZIONE (*indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto*)

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si è proceduto all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto è avvenuta a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si sono utilizzati giudizi di valore/voti che hanno tenuto conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE (cfr. PTOF)

VALUTAZIONE ASSOLUTA in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti anche dai Piani di lavoro personalizzati.

OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
(richiamata anche nelle programmazioni disciplinari)

OBIETTIVI	DESCRITTORI
CONOSCENZA dei contenuti	10-9 Ampia e approfondita 8-7 Adeguata e pertinente 6 Essenziale e schematica 5 Frammentaria e superficiale 4 Disorganica e lacunosa 0-3 Inconsistente – nulla
ABILITA' utilizzo dei contenuti	10-9 Sicura/autonoma in situazioni complesse 8-7 Adeguata in situazioni note e /o non note 6 Di base 5 Incerta 4 Inadeguata 0-3 Non acquisita
COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	Approfondita e originale (<i>Livello avanzato</i>) 9-10 Articolata e organica (<i>Livello intermedio</i>) 7-8 Lineare ma schematica (<i>Livello base</i>) 6 Disorganica e parziale 5 Stentata e frammentaria 4 Inconsistente (<i>Livello base non raggiunto</i>) 0-3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO a.s. 2023/2024

ALUNNO: _____ CLASSE **V – A** INDIRIZZO **M.A.T. – I.P.I.A.**

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità	Frequenza e puntualità assidue	
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale	
		Frequenza e puntualità abbastanza regolari	
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate	
		Frequenza e puntualità non adeguate	
		Frequenza ai limiti della validità dell'anno scolastico	
	Responsabilità dimostrata	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile	
		Ha avuto un comportamento responsabile	
		Ha avuto un comportamento adeguato	
		Ha avuto un comportamento non è sempre adeguato	
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità	
		Non ha mostrato nessun interesse per le attività	
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo gli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	
		Assolve in modo regolare gli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	
		Assolve in modo adeguato gli impegni scolastici, rispettando generalmente i tempi e le consegne.	
		Assolve in modo non ben organizzato gli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	
		Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici non rispettando i tempi e le consegne.	
		Non assolve gli impegni scolastici	
COMUNICARE - COLLABORARE - PARTECIPARE	Comunicazione con i docenti e i pari, collaborare e partecipare	Comunica in modo sempre appropriato e responsabile. Partecipa e collabora in modo costruttivo ed efficace.	
		Comunica in modo appropriato. Partecipa e collabora in modo costruttivo	
		Comunica in modo adeguato. Partecipa e collabora in modo generalmente costruttivo	
		Comunica in modo generalmente adeguato. Interagisce in modo abbastanza costruttivo.	
		Comunica in modo complessivamente adeguato. Interagisce in modo discontinuo.	
		Comunica ed interagisce in modo inadeguato.	
EVENTUALI ATTIVITA' SVOLTA NEI PERCORSI DI PCTO		Partecipazione responsabile ed efficace ai PCTO	
		Partecipazione responsabile ai PCTO	
		Partecipazione adeguata ai PCTO	
		Partecipazione abbastanza adeguata ai PCTO	
		Partecipazione limitata e poco efficace ai PCTO	
		Partecipazione inefficace ai PCTO	

Voto del comportamento: .../10

DATA 6 febbraio 2024

FIRMA del COORDINATORE

1.13 - RELAZIONE CONSUNTIVA SUL LAVORO SVOLTO

PRIMA PROVA SCRITTA

Simulazione effettuata il 27 febbraio 2024.

Criteri di valutazione: vedi schede simulazione e valutazione allegate.

SECONDA PROVA SCRITTA

Simulazione effettuata il 5 marzo 2024.

Criteri di valutazione: vedi schede di simulazione e valutazione allegate.

COLLOQUIO

La simulazione verrà effettuata in una mattina della seconda metà del mese di maggio.

Criteri di valutazione che si propongono: vedi scheda allegata proposta dal MIUR.

ARGOMENTI SU CUI SI SONO REALIZZATI COORDINAMENTI PLURIDISCIPLINARI NELLE MATERIE DI INDIRIZZO

Sono stati privilegiati, visti gli interessi degli alunni e la specificità del corso, coordinamenti fra materie di indirizzo.

Discipline coinvolte: T.E.E.- T.I.M. – T.M.A. – L.T.E..

Temi sviluppati:

- Convertitori controllati;
- Inverter;
- Regolazione di velocità nei motori in corrente continua e asincroni;
- Regolazione di temperatura;
- Collaudi;
- Ricerca guasti;
- Manutenzione;
- Sicurezza.

Sono stati svolti parallelamente nella trattazione, nella formulazione di prove di verifica e nell'esecuzione di prove di laboratorio i seguenti argomenti:

- regolazione di velocità del motore asincrono trifase alimentato tramite inverter;
- regolazione di velocità di un motore in corrente continua alimentato tramite convertitore controllato a onda intera;
- regolazione di temperatura tramite alimentazione con TRIAC.

GIUDIZIO GENERALE SUI LIVELLI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NELLA SUA GLOBALITÀ

La classe ha tenuto, in generale, un comportamento abbastanza corretto, pur mostrando talvolta una scarsa partecipazione al dialogo educativo in alcune discipline. Conseguentemente, per qualche alunno, i risultati nel profitto non sono sempre stati pienamente soddisfacenti.

I candidati hanno raggiunto in modo diversificato gli obiettivi prefissati nelle varie discipline come risulta dalla scheda delle singole materie.

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO”
SASSOCORVARO**

ESAMI DI STATO

a.s. 2023 – 2024

PARTE B

PERCORSI FORMATIVI

DISCIPLINARI

**CORSO
I.P.I.A.**

**CLASSE V A
M.A.T.**


SASSOCORVARO, li 15 MAGGIO 2024

2.1 – SCHEDA INFORMATIVA DI “LINGUA E LETTERATURA ITALIANA”

Anno scolastico: 2023-2024

Docente: Pirraglia Paola

Classe: V IPIA

N° 4 ore settimanali, n° 120 ore annuali

Testo in adozione:

Marta Sambugar - Gabriella Salà, *Letteratura aperta. Dal positivismo alla letteratura contemporanea*, volume 3, La Nuova Italia.

Obiettivi generali:

- 1) Analizzare e contestualizzare i testi;
- 2) utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi;
- 3) utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- 4) riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali;
- 5) analizzare il testo letterario collocandolo in un quadro di relazioni: codice linguistico, pensiero, poetica e altre opere dell'autore, contesto storico e prospettiva storica;
- 6) sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.

Obiettivi specifici:

Conoscenze:

- 1) conoscere i principali fatti letterari tra la fine del XIX e il XX secolo;
- 2) conoscere le caratteristiche tecniche e il registro linguistico dei vari tipi di scrittura.

Competenze:

- 1) saper leggere un testo letterario per coglierne la complessità;
- 2) saper riconoscere e definire le caratteristiche tecniche di un testo letterario: genere, figure retoriche, stile;
- 3) saper riconoscere e saper costruire testi di diverso tipo.

Capacità:

- 1) Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina;
- 2) analizzare, sintetizzare e confrontare informazioni, documenti e testi riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti;
- 3) collegare le conoscenze in sequenze ordinate per produrre discorsi chiari e corretti;
- 4) formulare osservazioni, connessioni e giudizi critici pertinenti.

Strategie metodologiche:

“Metodologia della ricerca”:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall’osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo;
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- riflettere e pervenire a definizioni di carattere generale analizzando e commentando testi e contesti culturali affrontati;
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.

Sussidi utilizzati:

1. Libro di testo;
2. Schede didattiche;
3. PC per accedere a classroom e per realizzare schemi, mappe concettuali e power point;
4. strumenti multimediali (video).

Contenuti disciplinari svolti:

LETTERATURA

MODULO I. L’età del Positivismo: Naturalismo e Verismo

-Caratteristiche del Realismo e del Naturalismo in Francia.

-Gustave Flaubert:

-*Madame Bovary*: sintesi della trama. Lettura di *Una serata a teatro*, dal capitolo XV del romanzo.

-Il Verismo in Italia: i caratteri e i maggiori rappresentanti.

-**Giovanni Verga**: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;

- Novelle: “Vita dei campi”: lettura e analisi della novella *Rosso Malpelo*;

-Romanzi : *I Malavoglia*: struttura, contenuti, temi. Lettura e analisi di *La famiglia Malavoglia*, dal capitolo I del romanzo.

- Romanzi: *Mastro don Gesualdo*: struttura, contenuti, temi.

MODULO II. L’età del Decadentismo

-La letteratura del secondo Ottocento in Europa: caratteristiche del Decadentismo (Estetismo e Simbolismo).

- Giovanni Pascoli**: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
- Da *Myricae*: Lettura e analisi delle poesie : *Lavandare, L'assiuolo, Novembre, X agosto*
- Canti di Castelvecchio*: Lettura e analisi della poesia *La mia sera*.
- Il fanciullino* : lettura di “*E' dentro di noi un fanciullino*”
- *La grande Proletaria si è mossa*: lettura di “*Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore*”

- Gabriele D'Annunzio**: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
- Il Piacere*: sintesi della trama.
- Laudi*: sintesi della struttura e dello stile. Lettura e analisi di *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*).

MODULO III. La letteratura in Europa

Il romanzo in crisi:

Franz Kafka: “ *La metamorfosi* ”:trama. Lettura di “*Il risveglio di Gregor*”

Marcel Proust: “*Alla ricerca del tempo perduto* ”:lettura di “*La madeleine*”

James Joyce: “*Ulisse*”.trama. Lettura di “*L'insonnia di Molly*”

La letteratura in Italia

Il Crepuscolarismo ”:caratteristiche

-*Il Futurismo*: l'ideologia e i i manifesti. Le connotazioni e gli esponenti dell'arte e della letteratura futuriste.

- Italo Svevo**: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
- La coscienza di Zeno*: struttura, contenuti, temi e stile. Lettura e analisi di *L'ultima sigaretta*, dal capitolo *Il fumo*.

- Luigi Pirandello**: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
- Il fu Mattia Pascal*: trama, struttura e temi;
- L'umorismo*: lettura “*Il sentimento del contrario*”
- Novelle per un anno*: Lettura e analisi delle novelle *Il treno ha fischiato* e *La carriola*
- *Uno, nessuno e centomila*: trama

MODULO IV. La poesia in Italia tra le due guerre e dopo la Seconda Guerra Mondiale

-L'Ermetismo: periodizzazione e definizione, caratteristiche e autori principali.

- Giuseppe Ungaretti**: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
- L'allegria*: lettura e analisi delle poesie *Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Mattina, Soldati, Risvegli*.

-*Il dolore*: lettura e analisi della poesia *Non gridate più*

- Salvatore Quasimodo**: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
- Acque e terre*: lettura e analisi di *Ed è subito sera*;
- Giorno dopo giorno*: Lettura e analisi di *Alle fronde dei salici*;

-**Eugenio Montale:** la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
-*Ossi di seppia:* lettura e analisi di *Meriggiare pallido e assorto*;

MODULO V. La narrativa in Italia nel Secondo Novecento

-Il Neorealismo: le opere principali

Tipologie testuali affrontate nei compiti in classe

Esercitazioni sulle diverse tipologie testuali previste per la prova scritta di Italiano all'Esame di stato: analisi e interpretazione di un testo letterario (Tipologia A); produzione di un testo argomentativo (Tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C).

Verifiche e valutazione

PROVE SCRITTE: testi scritti sulle varie tipologie d'esame.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia predisposta dal Dipartimento di Lettere secondo le indicazioni ministeriali in materia d'esame, espunta però della parte relativa al numero di errori ortografici e grammaticali: si è ritenuto opportuno, trattandosi di un Istituto professionale, non concentrarsi tanto sulla quantità di questi, ma considerare la coerenza sintattica nella sua totalità.

PROVE ORALI: interrogazioni per le quali sono state valutate le conoscenze, le competenze espositive, le capacità di riflessione e di elaborazione.

Giudizio complessivo sulla classe

Rispetto delle regole: “Gli alunni della classe quinta, nel complesso, hanno manifestato un comportamento non sempre rispettoso delle regole, per cui si è reso necessario richiamarli spesso ad un maggiore autocontrollo e ad una gestione più responsabile degli spazi di autonomia (intervallo, passaggio da un'attività didattica ad un'altra, interrogazioni e compiti in classe). Spesso i ragazzi hanno utilizzato un linguaggio poco adeguato alla realtà scolastica; inoltre è capitato frequentemente di dover interrompere la lezione per invitarli ad un atteggiamento più rispettoso dei compagni e dell'insegnante”

Partecipazione: “La partecipazione si è rivelata discontinua per la maggior parte degli alunni, per cui si è reso necessario variare spesso attività per favorire un maggiore coinvolgimento. Pochi alunni hanno partecipato attivamente alle attività, con curiosità e con spirito critico”

Impegno: “Gli alunni, in generale, si sono impegnati in modo molto superficiale e altalenante, distraendosi con estrema facilità. Sin dall'inizio, inoltre, sono apparse evidenti molte lacune, soprattutto per quanto concerne le abilità espositive e di scrittura, l'uso del lessico specifico della disciplina e le conoscenze pregresse riguardanti la storia della letteratura italiana.

Le capacità di elaborazione, per la maggior parte degli alunni, sono risultate appena sufficienti.

E' stato estremamente difficoltoso trasmettere un metodo di studio proficuo e si è reso necessario riprendere spesso gli argomenti già trattati, anche perché l'impegno a casa è stato quasi assente per la maggior parte dei ragazzi.

Per facilitare la comprensione e lo studio degli argomenti trattati, la docente ha supportato i ragazzi costruendo con loro sintesi, schemi e mappe concettuali.

Nonostante questo ausilio, a causa di un metodo di studio poco proficuo, dell'applicazione saltuaria a scuola e a casa, delle lacune pregresse, le valutazioni non sempre sono state gratificanti.

Inoltre, alla luce delle difficoltà esposte e a causa delle molte attività legate al PTOF (stage aziendali, incontri con gli imprenditori, visite aziendali, certificazioni, uscite didattiche e viaggio d'istruzione), la sottoscritta si è vista costretta a snellire il programma previsto.

In definitiva si può affermare che complessivamente, considerando l'approccio orale e scritto della disciplina, solo un allievo ha raggiunto risultati buoni, la maggior parte ha raggiunto risultati discreti e due alunni hanno conseguito risultati appena sufficienti.

2.2 –SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA:

Anno scolastico: 2023-2024

Insegnante: Pirraglia Paola

Classe: V IPIA

N° 2 ore settimanali: n° 64 ore annuali

Testo in adozione:

Vittoria Calvani, , *La Storia intorno a noi. Il Novecento e oggi*. Volume 5. Ed. scolastiche: A. Mondadori Scuola

Obiettivi generali:

- 1) Acquisire il senso della storicità del reale e della continuità tra presente e passato;
- 2) cogliere le relazioni tra fatti politici, economici, sociali, religiosi e rendersi conto del carattere sistemico dei fenomeni storici;
- 3) favorire l'apertura nei confronti dell'altro;
- 4) utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi.

Obiettivi specifici:

Conoscenze

Conoscenza dei principali eventi storici del XX secolo.

Competenze

Consolidare personali capacità di valutazione dei fatti storici;

Saper interpretare autonomamente e criticamente fatti ed eventi;

Saper inserire la propria esperienza personale nel sistema condiviso di regole che tutelano il rispetto dei diritti costituzionali.

Saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza , con particolare riferimento a quella italiana ed europea.

Capacità

Saper usare l'analisi dei fatti storici per avanzare letture critiche e complesse dei fatti esaminati.

Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle discipline.

Saper analizzare, sintetizzare e confrontare informazioni, documenti e testi riconoscendone gli elementi caratterizzanti.

Sviluppare la capacità di collegare le conoscenze in sequenze ordinate per produrre discorsi chiari e corretti.

Strategie metodologiche

Lezioni frontali e dialogate basate sulla metodologia della ricerca.

Sussidi utilizzati

- Libro di testo
- PC
- Schemi e mappe concettuali
- File video e audio
- Documenti autentici
- Schede didattiche

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO I. L'Europa dei nazionalismi

1. L'Italia industrializzata e imperialista
2. L'Europa verso la guerra
3. La Prima guerra mondiale
4. Una pace instabile

MODULO 2: L'Europa dei totalitarismi

1. La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
2. Mussolini, "inventore" del fascismo
3. 1929: la prima crisi globale
4. Il nazismo

MODULO 3: Il crollo dell'Europa

1. La Seconda guerra mondiale
2. La "guerra parallela" dell'Italia
3. Il quadro internazionale del dopoguerra

MODULO 4: Il mondo diviso in due Blocchi e l'epoca multipolare

1. La "guerra fredda"
2. La decolonizzazione
3. Il crollo del comunismo
4. L'Italia repubblicana

Verifiche e valutazione

Le verifiche sono state svolte attraverso prove orali e la valutazione si è basata sui seguenti aspetti: completezza delle conoscenze, competenze espressive, logiche e critiche, capacità di elaborazione dei contenuti appresi.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Rispetto delle regole: “Gli alunni della classe quinta, nel complesso, hanno manifestato un comportamento non sempre rispettoso delle regole, per cui si è reso necessario richiamarli spesso ad un maggiore autocontrollo e ad una gestione più responsabile degli spazi di autonomia (intervallo, passaggio da un’attività didattica ad un’altra, interrogazioni e compiti in classe). Spesso i ragazzi hanno utilizzato un linguaggio poco adeguato alla realtà scolastica; inoltre è capitato frequentemente di dover interrompere la lezione per invitarli ad un atteggiamento più rispettoso dei compagni e dell’insegnante”.

Partecipazione: “Alcuni alunni hanno partecipato alle attività didattiche in modo discontinuo, distraendosi con estrema facilità, per cui si è reso necessario cambiare spesso attività per favorire un maggiore coinvolgimento. Diversi alunni hanno partecipato, invece, attivamente, con curiosità e con spirito critico”.

Impegno: “Gli alunni, in generale, si sono impegnati in modo saltuario, soprattutto nello studio a casa che avrebbe dovuto essere costante e responsabile, accompagnato dall’esposizione orale degli argomenti per poter padroneggiare un discorso completo, organico e corretto”.

Le capacità di elaborazione, per la maggior parte degli alunni, sono risultate discrete.

E’ stato estremamente difficoltoso trasmettere un metodo di studio proficuo e solo due ragazzi hanno raggiunto risultati molto gratificanti.

Inoltre, alla luce delle difficoltà esposte e a causa delle molte attività legate al PTOF (stage aziendali, incontri con gli imprenditori, visite aziendali, certificazioni, uscite didattiche e viaggio d’istruzione), la sottoscritta si è vista costretta a snellire il programma previsto.

In definitiva si può affermare che gli allievi hanno raggiunto risultati positivi, ma solo due alunni hanno mostrato un particolare interesse verso la disciplina, affrontandola con molta serietà, con spirito critico e con motivazione ad approfondire i nuclei tematici.

2.3 –SCHEDE INFORMATIVA DI EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico: 2023-2024

Insegnanti: Pirraglia Paola, Capparuccia Alessio, Bacchiocchi Silvia

Classe: V IPIA

N° 33 ore annuali

Obiettivi

COSTITUZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

1. Offrire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
2. Inculcare il valore dell'uguaglianza di genere.
3. Riflettere sul problema del diritto all'educazione.
4. Analizzare in modo critico il livello di accesso all'educazione nel mondo.
5. Incoraggiare la partecipazione del singolo ad "un'educazione per tutti".
6. Promuovere la giustizia e l'inclusione sociale.
7. Incoraggiare il senso di responsabilità, solidarietà, giustizia ed eguaglianza.

Strategie metodologiche

Didattica laboratoriale

Flipped classroom

Problem solving

Didattica collaborativa

Fish Bowl

Sussidi utilizzati

Materiali audiovisivi e multimediali.

CONTENUTI DISCIPLINARI

(Relativamente alla parte svolta dalla professoressa Pirraglia Paola)

MODULO I.

LA CONDIZIONE DELLA DONNA NELL'ETA' CONTEMPORANEA

MODULO II.

LE GUERRE: UNA SCONFITTA PER TUTTI

AGENDA 2030: Obiettivi 1,2,4,5, 10 e 16

- Sconfiggere la povertà
- Sconfiggere la fame
- Istruzione di qualità
- Parità di genere
- Ridurre le disuguaglianze
- Pace, giustizia e istituzioni solide

Verifiche e valutazione

Le verifiche sono state svolte attraverso dibattiti e produzione di PowerPoint individuali. Nella valutazione si è tenuto conto della capacità di sviluppare una riflessione personale e argomentata su fatti storici e di attualità.

Giudizio complessivo sulla classe

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha dimostrato interesse verso gli argomenti trattati: la maggior parte degli allievi ha seguito con curiosità le attività, partecipandovi attivamente, con spirito critico, con domande pertinenti e dando vita a considerazioni mature.

CONTENUTI DISCIPLINARI (relativamente alla parte svolta dalla professoressa Silvia Bacchiocchi)

MODULO I

- Visione nel documentario “Punto di non ritorno – Before the flood”
- Dibattito sulla COP 28
- Riflessione sull'obiettivo 13 dell'Agenda 2030

MODULO II

- Visione del film: Il mondo dei replicanti
- Lettura di articoli sulla questione etica posta alla base dell'intelligenza artificiale.
- Dibattito sull'utilizzo dei social network e sulla creazione di alter ego ideali

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state svolte attraverso l'elaborazione di relazioni e PowerPoint. Nella valutazione di queste si è tenuto conto della capacità di sviluppare una riflessione personale ed argomentata, oltre alla partecipazione ai dibattiti in classe.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha dimostrato interesse per gli argomenti trattati: una buona parte degli allievi ha seguito con curiosità le lezioni, partecipandovi attivamente e dando vita a considerazioni mature.

CONTENUTI DISCIPLINARI

(RELATIVAMENTE ALLA PARTE SVOLTA DAL PROF. ALESSIO CAPPARUCCIA)

Agenda 2030: obiettivo 3

MODULO I.

- Riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute.
- Giusta e corretta alimentazione.
- Visione di film-documentari sull'argomento.
- Dibattito.

MODULO II.

- Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile.
- L'importanza dell'attività fisica
- Prevenzione dei rischi dell'uso di sostanze stupefacenti, abuso di alcol, tabagismo e contrazione di malattie.
- Visione di film-documentari sull'argomento.
- Dibattito.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte attraverso un colloquio orale, individuali o di gruppo. Nella valutazione di queste si è tenuto conto in particolare della capacità di sviluppare una riflessione personale e argomentata sui vari argomenti trattati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha dimostrato interesse per gli argomenti trattati: una buona parte degli allievi ha seguito con curiosità le lezioni, partecipandovi attivamente e dando vita a considerazioni mature.

2.4 – SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA:

“ MATEMATICA “

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: V A IPIA (3 ore/settimana)

Insegnante: Maria Grazia Manzaroli

Testo adottato:

*Colori della matematica – Leonardo Sasso, Ilaria Fragni - Edizione Bianca per il secondo biennio
– volume A – DEA Scuola Petrini*

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI GENERALI:

- Acquisire precisione di linguaggio.
- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo.
- Interpretare, analizzare e rappresentare dati.
- Individuare e costruire relazioni, funzioni, corrispondenze.
- Comprendere, analizzare e risolvere problemi.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- **CONOSCENZA** di termini, concetti, principi, regole, procedure, metodi, tecniche.
- **ABILITA'** nell'utilizzo consapevole delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche e nell'applicazione concreta delle conoscenze teoriche, attraverso l'utilizzo delle tecniche apprese.
- **COMPETENZA** saper rielaborare criticamente i risultati ottenuti, risolvere in modo originale problemi in vari ambiti.

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO N.0: ALGEBRA IN R e ANALISI INFINITESIMALE (riequilibrio di base)

- U.D.1: Disequazioni algebriche
Equazioni e Disequazioni razionali intere di 2° grado e di grado superiore.
Disequazioni razionali frazionarie di 1° e 2° grado.
- U.D.2: Funzioni e classificazione
Definizione di funzione reale di variabile reale.
Classificazione delle funzioni.
Dominio e codominio di una funzione.
Funzioni pari e funzioni dispari.
Studio del segno di una funzione: intervalli di positività e di negatività.
Intersezioni della funzione con gli assi cartesiani.
Grafico parziale di funzioni polinomiali e di funzioni algebriche razionali frazionarie.
Analisi di un grafico: dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche.

MODULO N.1: ANALISI INFINITESIMALE

- U.D.3: Limiti di funzioni

Intervalli - Intervalli limitati e illimitati - Intorni

Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione.

Funzioni continue in un punto e in un intervallo.

Limiti di funzioni elementari.

Algebra dei limiti: regole di calcolo nel caso di limiti finiti e infiniti.

Limite di una funzione in un punto (limite finito, limite infinito, limite sinistro e limite destro): approccio intuitivo tramite grafici e tabelle di valori.

Limite per x che tende all'infinito (limite finito e limite infinito): approccio intuitivo tramite grafici e tabelle di valori.

Forme di indecisione per funzioni algebriche: $\infty \cdot 0$, $\frac{0}{\infty}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty - \infty$.

Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e frazionarie (per le forme indeterminate $\frac{0}{0}$

non sono stati trattati solo i polinomi scomponibili con Ruffini).

Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali ed obliqui.

Ricerca di asintoti di funzioni algebriche razionali intere e frazionarie.

Analisi di un grafico: dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche.

- U.D.4: Derivate

Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un punto.

Definizione di derivata di una funzione in un punto.

Continuità e derivabilità.

Calcolo della derivata di una funzione algebrica razionale in un suo punto utilizzando la definizione di derivata.

Definizione di derivabilità di una funzione in un punto.

Derivate di alcune funzioni elementari:
 $f(x) = k$, $f(x) = x$, $f(x) = x^\alpha$ ($\alpha \in \mathbf{R}$), $f(x) = \text{sen}x$, $f(x) = \text{cos}x$, $f(x) = e^x$, $f(x) = a^x$, $f(x) = \ln x$, $f(x) = \log_a x$, $kf(x)$

Algebra delle derivate: derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente di due funzioni.

Derivata di funzioni composte.

Punti di massimo e di minimo relativi e assoluti.

Teorema di Weierstrass.

Funzioni concave e convesse, punti di flesso.

Teoremi sulle funzioni derivabili: Teorema di Fermat.

Punti stazionari.

Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.

Definizione di flesso a tangente orizzontale e criteri per la l'analisi tramite derivata prima.

Derivata seconda e criteri per l'analisi dei punti di flesso.

- U.D.5: Lo studio di funzione

Studio completo di funzioni razionali intere e frazionarie.

Alcuni argomenti sono stati affrontati tralasciando in parte l'aspetto puramente teorico.

Nella maggior parte dei contenuti l'applicazione è stata limitata a funzioni algebriche razionali intere e frazionarie.

Precisamente gli alunni dovranno saper:

- Risolvere equazioni e disequazioni intere e frazionarie di secondo grado e di grado superiore al secondo;
- Dare la definizione di intervallo limitato e illimitato;
- Dare la definizione di intorno di un punto;
- Dare la definizione di funzione reale di variabile reale;
- Classificare una funzione;
- Definire e individuare il dominio di una funzione (funzioni algebriche razionali intere e frazionarie, funzioni algebriche irrazionali intere e frazionarie, semplici funzioni trascendenti logaritmiche, esponenziali e goniometriche);
- Definire e individuare una funzione pari o dispari;
- Conoscere le simmetrie di funzioni pari e dispari;
- Trovare gli eventuali punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani;
- Studiare il segno di una funzione e interpretarlo graficamente;
- Calcolare un limite e risolvere le seguenti forme indeterminate:
 $0 \cdot \infty$, $0/0$, ∞/∞ e $+\infty - \infty$;
- Dare la definizione e riconoscere funzioni continue in un punto e in un intervallo;
- Definire, determinare e classificare i punti di discontinuità di una funzione (punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie).
- Definire, saper riconoscere e determinare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione;
- Definire il concetto di rapporto incrementale;
- Definire la derivata di una funzione in un punto e in un intervallo;
- Applicare le regole di derivazione relative alle seguenti funzioni elementari:
 $f(x) = k$, $f(x) = x$, $f(x) = x^\alpha$ ($\alpha \in \mathbf{R}$), $f(x) = \text{sen}x$, $f(x) = \text{cos}x$, $f(x) = e^x$, $f(x) = a^x$, $f(x) = \log x$,
 $f(x) = \ln x$, $kf(x)$;
- Applicare le regole di derivazione di una somma algebrica, di un prodotto e di un quoziente;
- Dare la definizione di funzione crescente e decrescente (tramite derivata prima);
- Determinare gli intervalli in cui una funzione razionale intera o frazionaria cresce o decresce studiando il segno della derivata prima;
- Determinare i punti di massimo e minimo relativo di una funzione;
- Determinare i punti di flesso a tangente orizzontale di una funzione;
- Determinare gli intervalli in cui una funzione razionale intera o frazionaria risulta essere concava o convessa studiando il segno della derivata seconda;
- Determinare i punti di flesso di una funzione;
- Studiare una funzione algebrica razionale intera o frazionaria determinandone le caratteristiche principali (tipologia, dominio, studio del segno, eventuali intersezioni con gli assi, eventuali asintoti, crescenze/decrescenze, massimi/minimi, flessi a tangente orizzontale, concavità e flessi) e saper riportare graficamente le informazioni ottenute.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Tutte le attività scolastiche, svolte in classe, sono state finalizzate al raggiungimento di maggiore consapevolezza e di solida comprensione da parte degli studenti degli argomenti trattati.

Si è cercato continuamente di favorire il processo di interpretazione, stimolando la partecipazione degli studenti al dialogo e alla formulazione di ipotesi attraverso il metodo della ricerca, cioè di una didattica

che favorisse la scoperta e la costruzione di conoscenze così da rendere significativo l'apprendimento di ogni singolo studente.

Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in unità didattiche secondo la programmazione annuale: si è cercato di considerare i prerequisiti e gli obiettivi raggiunti secondo le esigenze e la maturazione dei singoli studenti.

SPAZI E MATERIALI

- Libro di testo
- Video interattivi
- Schede di lavoro
- Schede riassuntive di teoria
- Calcolatrice scientifica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state eseguite verifiche orali e scritte.

Mediante le prove scritte si sono accertate le seguenti conoscenze, abilità e competenze: conoscenze dei contenuti, dei termini e delle regole, abilità operative ed elaborative con utilizzo delle tecniche e procedure di calcolo, competenza intesa come rielaborazione personale, capacità di analisi e sintesi.

Mediante le prove orali si è accertato il raggiungimento degli obiettivi specifici corrispondenti ai contenuti richiesti secondo i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti tenendo conto della chiarezza e della proprietà di espressione e del livello di autonomia nell'esecuzione di esercizi.

Gli alunni sono stati valutati in base all'impegno e all'interesse dimostrato durante le lezioni e ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica, in accordo con quanto espresso nel piano di lavoro annuale di inizio anno scolastico.

In particolare si sono realizzate:

- Prove di verifica scritte: è stato assegnato ad ogni esercizio e/o quesito un punteggio a priori, ottenendo così un punteggio grezzo, per poi convertirlo in scala decimale.
- Prove di verifica orali: si è espresso un voto mensile su scala decimale sulla base di partecipazione, impegno, conoscenze teoriche e abilità.

ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTA E TIPOLOGIA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate attività di recupero in itinere.

GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe sul piano disciplinare ha quasi sempre tenuto un comportamento corretto, violando poche volte le regole basilari dello stare a scuola seppur durante le lezioni è capitato che gli alunni dovessero essere continuamente stimolati per evitare di perdere la loro concentrazione.

Il livello globale della classe è mediamente più che discreto.

L'interesse per i temi trattati e la partecipazione al dialogo educativo sono stati abbastanza soddisfacenti. In alcuni casi l'impegno nello studio a casa è stato discontinuo e concentrato solo in prossimità delle verifiche. Soltanto pochi alunni hanno mostrato lacune pregresse.

Dal punto di vista didattico la scelta dell'insegnante è stata quella di dare maggiore importanza all'aspetto applicativo limitando la teoria di riferimento agli aspetti essenziali.

È stato necessario, per ogni argomento, presentare tanti esempi in modo da sviluppare un certo meccanicismo nell'applicazione delle regole utilizzate, senza però tralasciare l'aspetto riflessivo considerato sempre di primaria importanza e su cui ci si è molto soffermati visto che in alcuni casi la tendenza dei ragazzi è spesso quella di imparare a memoria i concetti proposti.

L'insegnante ha inoltre ritenuto opportuno facilitare la comprensione e lo studio degli argomenti trattati fornendo ai ragazzi schede riepilogative teoriche e schede di esercizi da svolgersi in classe in preparazione alle verifiche scritte.

Nonostante ciò, un metodo di studio non sempre idoneo, unito a qualche carenza pregressa, ha portato alcuni allievi ad ottenere valutazioni appena sufficienti.

In merito agli obiettivi di apprendimento, risulta discreta la conoscenza dei contenuti affrontati per la maggior parte degli allievi anche se l'apprendimento è stato spesso meccanico e in alcuni casi poco autonomo.

Alcuni allievi hanno ottenuto, nel complesso, buoni risultati; la maggior parte ha conseguito risultati discreti e solo due risultati appena sufficienti.

2.5 – SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA: “LINGUA E CULTURA INGLESE”

ANNO SCOLASTICO: 2023 - 2024

Insegnante: prof.ssa Raffaella Vori

Classe: V A M.A.T. n. 2 ore settimanali

Libri di testo: I. Piccioli, “Tech Geek, English for mechanical, electrical and IT Maintenance technicians”, Ed. San Marco

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

COMPETENZE

- Acquisizione e consolidamento delle competenze linguistico-comunicative di livello B1 del CEFR (sistema fonologico, regole morfo-sintattiche, lessico, strutture linguistiche e funzioni comunicative).
- Acquisizione di strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale sociale, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo, acquisizione di tecniche di uso di dizionari e traduttori in rete.
- Sviluppo e potenziamento delle abilità linguistiche ricettive (comprendere/ascoltare e leggere), produttive (parlare, scrivere) ed interattive.

CONOSCENZE

- Conoscere aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei paesi anglofoni sviluppando capacità di riflessione storico-culturale attraverso l'analisi comparativa con culture e civiltà straniere.
- Acquisizione e utilizzo corretto ed appropriato di lessico e fraseologia frequente dei linguaggi tecnici settoriali relativi al percorso professionale intrapreso di manutenzione ed Assistenza Tecnica.
- Caratteristiche di tipologie testuali inerenti il percorso di studi e il profilo professionale prescelto (prendere appunti, presentazioni multimediali, elaborare e riferire sintesi, leggere grafici e mappe).

ABILITA'

- Interagire in conversazioni brevi e chiare in lingua standard su argomenti noti di interesse generale, di attualità o inerenti al percorso professionale prescelto.
- Realizzare testi per esprimere in modo chiaro e semplice fatti, opinioni, intenzioni, ipotesi, per descrivere esperienze, anche inerenti il percorso di formazione, e descrivere processi (brevi relazioni, sintesi, commenti) utilizzando i linguaggi settoriali.

- Comprendere le idee principali ed informazioni specifiche in testi relativamente complessi inerenti la sfera personale, l'attualità il settore di lavoro e di studio.
- Saper utilizzare gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi al livello A2/B1

OBIETTIVI FORMATIVI

- Padroneggiare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi al livello B1 del CEFR.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Obiettivi della programmazione educativa del Consiglio di Classe.

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

Comprensione orale: capire espressioni familiari e quotidiane, frasi molto semplici ed informazioni essenziali che riguardano la persona, la vita quotidiana e il settore professionale (micro-lingua), a condizione che il discorso sia articolato lentamente e in modo chiaro, anche con eventuali ripetizioni.

Comprensione scritta: riconoscere singoli nomi familiari, parole, frasi così da comprendere testi semplici, comunicazioni su un evento concreto, brevi testi tecnici.

Produzione orale e scritta: esprimersi in maniera semplice su argomenti familiari, personali o relativi al proprio settore professionale, sollecitando ripetizioni ed aiuto da parte dell'interlocutore; gestire brevi scambi sociali (presentarsi, salutare, porre e rispondere a semplici domande personali, descrivere il luogo in cui si vive, progetti ed esperienze, scrivere semplici testi tecnici o professionali) .

Microlingua: conoscere la terminologia tecnica di base relativa al settore professionale prescelto.

METODOLOGIA

Il programma svolto è stato finalizzato al recupero e al consolidamento delle strutture linguistiche ed aree lessicali di base, all'acquisizione delle strutture fondamentali del livello B1 del CEFR e allo sviluppo di competenze comunicative di livello pre-intermedio sia a livello orale che scritto, così da permettere agli alunni di comprendere ed esporre in modo semplice e coerente azioni, situazioni ed eventi passati, presenti, futuri o ipotetici inerenti il loro vissuto quotidiano, fatti ed eventi di interesse storico o generale o relativi al percorso professionale intrapreso, e a tale scopo sono state proposte Unità di Apprendimento specificamente dedicate ai principali ambiti del settore dell'assistenza tecnica attraverso lo studio, l'analisi e la rielaborazione personale di testi tecnici di settore.

Le attività didattiche sono state condotte variando ausili e materiali didattici (libro di testo, schede di lavoro con testi adattati e semplificati, tabelle, schemi, mappe e sintesi, materiali audio e video autentici,

ausili elaborati assieme agli alunni) così da venire incontro ai diversi stili cognitivi e di apprendimento dei singoli studenti, sia nelle lezioni in presenza, sia nella didattica a distanza. La didattica digitale integrata è stata proposta tramite l'utilizzo di Google Classroom e delle sue applicazioni, sia per condurre le videolezioni, sia per proporre e monitorare le attività in asincrono.

Le attività sono state mirate soprattutto a sviluppare e potenziare le capacità linguistico-comunicative di base di interazione orale e scritta e a tale fine sono state condotte prevalentemente lezioni frontali e dialogate al fine di promuovere la partecipazione (lettura, ascolto e traduzione collettiva di testi, individuazione di frasi e parole chiave, attività di comprensione, esercitazioni orali e scritte per rielaborare i contenuti appresi, elaborazione partecipata di mappe e sintesi, attività di approfondimento quali ricerche in rete, realizzazione di slides digitali e presentazione alla classe etc..). Nel proporre le suddette attività si è fatto riferimento soprattutto alla “metodologia della ricerca”: partendo dalle conoscenze degli alunni, dall’osservazione dei fatti e delle fonti, si sono introdotti i contenuti nuovi, rettificando in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi, e cioè partendo dai problemi per pervenire a definizioni di carattere generale, sollecitando la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni. Al fine di stimolare interesse e motivazione sono state proposte infine anche attività di progettazione e ricerca in Internet e attività CLIL interdisciplinari.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate regolari verifiche scritte ed orali per monitorare e valutare l’acquisizione delle strutture linguistiche proposte (quesiti orali, test scritti con domande V/F, scelta multipla, domande aperte, completamento e traduzione). Lo sviluppo delle abilità di comprensione è stato monitorato proponendo attività di reading e di listening comprehension di testi di interesse generale o storico o relativi al settore di specializzazione. La crescita nelle capacità di produzione, interazione ed espressione scritta ed orale è stato monitorata con regolari attività di verifica formativa e sommativa quali elaborazione di brevi testi, sintesi e riassunti e brevi conversazioni guidate sui contenuti appresi.

La valutazione delle conoscenze ed abilità linguistiche è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti: capacità di comprensione, correttezza morfo-sintattica e fonologica, conoscenza dei contenuti, chiarezza e coesione espositiva a livello orale e scritto; considerato il livello di partenza e le difficoltà iniziali, nella valutazione sommativa si è tenuto in debito conto anche dei livelli di attenzione e partecipazione in classe e dell’impegno profuso nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. Le verifiche, sia formative (diagnostiche ed in itinere), sia sommative sono state effettuate utilizzando strumenti diversi (prove scritte, colloqui guidati in lingua inglese, test strutturati e semi-strutturati, elaborazione di prodotti digitali).

La valutazione delle performances è stata effettuata in termini di valutazione assoluta, riferita alla classe e personalizzata utilizzando le scale dei voti sotto riportate:

AMBITO COGNITIVO

9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di

esecuzione.

8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.

7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.

6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.

5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.

4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni

1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

Voto

PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
	CONOSCENZA dei contenuti	10-9 Ampia e approfondita 8-7 Adeguata e pertinente 6 Essenziale e schematica 5 Frammentaria e superficiale 4 Disorganica e lacunosa 0-3 Inconsistente - nulla
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	10-9 Sicura/autonoma in situazioni complesse 8-7 Adeguata in situazioni note e /o non note 6 Di base 5 Incerta 4 Inadeguata 0-3 Non acquisita

COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	<i>Livello avanzato:</i> Approfondita e originale	9-10
	<i>Livello intermedio:</i> Articolata e organica	7-8
	<i>Livello base:</i> Lineare ma schematica	6
	Disorganica e parziale	5
	Stentata e frammentaria	4
	<i>Livello base non raggiunto:</i> Inconsistente	0-3

RECUPERO

All'avvio dell'anno scolastico sono state svolte attività di recupero sulle strutture linguistiche di base non pienamente acquisite negli anni precedenti. Attività di ripasso e consolidamento degli apprendimenti sono state svolte in itinere lungo tutto il corso dell'anno.

SITUAZIONE D'INGRESSO, GIUDIZIO GENERALE E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe è ad abilità miste e la situazione in ingresso ha evidenziato discrepanze e lacune nei livelli di competenza linguistico-comunicativa in lingua inglese raggiunta dai singoli alunni pertanto nel primo periodo dell'anno si è scelto di dedicare ampio spazio ad attività di recupero delle conoscenze ed abilità di base. La maggior parte degli alunni ha colmato le principali lacune, così da poter partecipare con profitto, ognuno in base alle proprie esigenze, alle attività di studio dei testi tecnici e acquisire quindi alcuni elementi dei linguaggi settoriali relativi all'ambito professionale. Nella prima parte dell'anno l'impegno è stato abbastanza regolare, in seguito le difficoltà poste da episodi di DDI hanno reso necessario focalizzare le attività sui contenuti essenziali. Inoltre le attività collaterali relative al quinto anno nello specifico (gita scolastica, 100 giorni ecc.) hanno un po' rallentato il lavoro didattico del secondo quadrimestre. Nell'insieme la classe ha mostrato una sufficiente collaborazione e apertura al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

A) Recupero strutture linguistiche di base

- pronomi personali soggetto e complemento, aggettivi e pronomi possessivi;
- articoli determinativi, indeterminativi (a/an, the) e omissione dell' articolo;
- genitivo sassone e whose;

- question words; dimostrativi;
- Talking about the present: ripasso costruzione ed uso present simple e present continuous;

B) Strutture linguistiche e riflessione grammaticale

- Talking about the past: ripasso simple past; costruzione ed uso del past continuous (forme affermativa, negativa, interrogativa risposte brevi); principali verbi irregolari.
- Il present perfect simple, costruzione ed uso; present perfect con yet, already, just, ever/never, la forma di durata con SINCE/FOR.
- Talking about the future: simple present, present continuous, “be going to” e will/won't per parlare di orari prestabiliti, azioni programmate, intenzioni, decisioni immediate, previsioni basate su opinioni o fatti evidenti.
- Modal verbs: must/have to, shall/shoud, can/could, may/might

C) Linguaggi settoriali del percorso formativo e professionale (Manutenzione ed assistenza tecnica)

U.A. 1 ELECTRONICS BASICS (Unit C/ Step 5)

- What is a robot
- Analogue and digital technology
- Superconducting materials
- The transistor
- Basic electronic circuit components: resistors and capacitors
- The transducer

U. A. 2 INFORMATION TECHNOLOGY (Unit D/ Step 7)

- Advantages of cloud computing
- Computer components
- Input and output devices
- Software
- The internet revolution
- Social media

U. A. 3 SAFETY FIRST (Unit E / Step 10)

- Workshop safety
- Electrical hazards
- Harmful substances
- Eye safety

Prof.ssa Raffaella Vori

2.6 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLA DISCIPLINA:

“Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni “

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V A - MAT

INSEGNANTI: Ligi Alberto – Angelini Mirko

Obiettivi formativi

CONOSCENZA: Tecniche del funzionamento dei convertitori realizzati con dispositivi elettronici di potenza; delle tecniche di regolazione di velocità dei motori elettrici; problematiche relative all'alimentazione di sicurezza. Trazione elettrica.

COMPETENZA. L'alunno dovrà essere in grado di saper come regolare in velocità un motore elettrico e di saper affrontare le problematiche connesse all'installazione, gestione e manutenzione di macchinari e dispositivi elettronici di potenza.

ABILITA' di individuare e scegliere i componenti di un sistema di regolazione e di saper analizzare le problematiche relative alla gestione di macchinari e dispositivi elettronici di potenza, anche in situazioni particolari.

Contenuti disciplinari (effettivamente svolti)

Mod.1 Corrente Elettrica in Regime Stazionario e Sistema di corrente Trifase

Ripasso corrente elettrica monofase, corrente elettrica trifase e semiconduttori, diodi, transistor.

Mod. 2 Elettronica di potenza e azionamenti elettrici

Semiconduttori per circuiti di potenza e dispositivi elettronici: DIODI, S.C.R., T.R.I.A.C., BJT, generalità e possibili applicazioni nel settore industriale.

Convertitori AC/DC non controllati, semi controllati e totalmente controllati, monofasi e trifasi, a semionda e a ponte. Schemi elettrici, potenza netta al carico, forme d'onda.

Convertitore DC/DC (CHOPPER): Abbassatore di tensione (Buck), innalzatore di tensione (Boost). Azionamenti di motori a corrente continua - macchina operante su quattro quadranti.

Convertitori DC/AC (INVERTER): Azionamenti in corrente alternata con motori asincroni variazione della velocità tramite il controllo della tensione e della frequenza di alimentazione con inverter $v/f=cost$, curve di coppia.

Mod. 3 Strumentazione e misure elettriche ed elettroniche

Caratteristiche degli strumenti di misura sia analogici che digitali, portata, fondo scala, classe di precisione, impedenza di ingresso, di uscita, potenza erogabile, sensibilità, risoluzione, accuratezza, ripetibilità, isteresi, stabilità, deriva termica, taratura. Errori sistematici ed accidentali.

Mod.4 Alimentazione di emergenza e di sicurezza

Accumulatori di energia, al piombo, carica e scarica, capacità, inattività, influenza della temperatura, collegamenti serie-parallelo. U.P.S. (Off line e On line) schemi ed esercizi di dimensionamento in funzione della potenza e dell'autonomia richiesta.

Gruppi elettrogeni, rendimento delle singole parti e totale. Utilizzo come alimentazione di riserva o di emergenza, servizio continuativo ed intermittente. Manutenzione ordinaria, tempi e problematiche di avviamento alle basse temperature. Esempi di calcolo del consumo (l/h) della spesa (€) e del costo specifico (€/kWh). Considerazioni economiche.

MODULO 5 : PROVE DI LABORATORIO

- Raddrizzatori a singola e doppia semionda, generatore dente di sega con visualizzazioni spettro (funzionalità strumento Oscilloscopio Digitale);
- Moltiplicatore di tensione e Clamper;
- Applicazioni pratiche tramite Circuiti integrati famiglia TTL;
- Realizzazione circuiti elettronici di porte logiche tramite transistor BJT.
- Applicazioni pratiche tramite inverter e M.A.T.

Strategie metodologiche

Metodologia d'insegnamento:

- lezioni teoriche mai disgiunte dal riscontro pratico, grazie al supporto aula-laboratorio.

Modalità di lavoro:

- obiettivi cognitivi ed applicativi raggiunti con un corretto raccordo tra teoria e pratica e frequenti verifiche sia scritte che orali.

Materiali e ambienti di lavoro

Materiali:

- libri di testo; manuali; supporti informatici; apparecchiature di laboratorio.

Ambienti di lavoro:

- aula, laboratorio di misure elettriche e di informatica.

Verifica e valutazione

Prove di verifica svolte:

- orali (colloqui individuali e discussioni collettive);

La valutazione delle prove scritte è stata realizzata nel seguente modo:

- ogni prova prevede in genere 10 domande chiuse a risposta multipla (quattro risposte);
- Punteggio esercizio: se corretto punti 4, non risposto punti 0.
- il punteggio grezzo corrisponde alla somma totale dei punteggi degli esercizi;
- il punteggio finale è pari al rapporto tra punteggio grezzo e punteggio massimo tutto moltiplicato per 10

- la soglia di sufficienza è pari a $(24/40) * 10 = 6$.

Gli indicatori utilizzati nel valutare le prove di verifica sono: conoscenza, competenza e abilità.

Attività di recupero svolta e tipologia

Durante l'anno scolastico è stata svolta:

- una settimana di recupero in orario scolastico, con interruzione dei programmi curriculari e simulazioni di prove d'esame;

Situazione iniziale, giudizio generale della classe e obiettivi raggiunti

Il corso è stato svolto rispettando parzialmente la programmazione iniziale. Durante l'anno scolastico la classe ha dimostrato scarso impegno ed attenzione, il comportamento negativo, prolungato per l'intero anno scolastico da parte di diversi alunni, ha reso difficile svolgere le lezioni serenamente; solo un limitato numero di studenti ha seguito con adeguato interesse le lezioni, pertanto il giudizio sui risultati conseguiti è di base sufficiente per alcuni, discreto solo per una piccola parte degli allievi.

Obiettivi raggiunti:

- sufficiente conoscenza dei contenuti da parte della maggioranza degli alunni;
- discreta competenza nella scelta e nell'utilizzo degli strumenti di conoscenza della disciplina per la classe solo per un ristretto numero di allievi;
- discreta capacità di rielaborazione critica dei contenuti solo da parte di pochi allievi.

Si specifica che il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei singoli alunni è fornito dal voto finale attribuito a ciascuno di loro.

2.7 - SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA:

“TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE”

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

CLASSE: **V A - M.A.T. (6 ore/settimana ⇒ 180 ore annuali)**

INSEGNANTI: **Daniele Pierleoni – Germano Gaggini**

TESTO IN ADOZIONE:

- **Tecnologie e tecniche di installazione, manutenzione e diagnostica/3 di Savi – Nasuti – Vacondio vol. 3 (ed. Calderini)**

Obiettivi formativi

CONOSCENZE delle metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti; procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti; modalità di compilazione dei documenti di collaudo; modalità di compilazione di documenti relativi alle normative nazionale ed europea di settore; documentazione per la certificazione della qualità; analisi di Affidabilità, Disponibilità, Manutenibilità e Sicurezza; linee guida del progetto di manutenzione; tecniche per la programmazione di progetto; strumenti per il controllo temporale delle risorse e delle attività; elementi della contabilità generale e industriale; contratto di manutenzione e assistenza tecnica; principi, tecniche e strumenti della telemanutenzione e della teleassistenza; metodi tradizionali e innovativi di manutenzione; sistemi basati sulla conoscenza e sulla diagnosi multi-sensore; affidabilità del sistema di diagnosi; lessico di settore, anche in lingua inglese.

ABILITA'. L'alunno saprà ricercare e individuare guasti; smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza; applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità; pianificare e controllare interventi di manutenzione; organizzare la logistica dei ricambi e delle scorte; gestire la logistica degli interventi; stimare i costi del servizio; redigere preventivi e compilare un capitolato di manutenzione; utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse; utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.

COMPETENZE. L'alunno saprà:

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Contenuti disciplinari (effettivamente svolti)

Monte ore: 6 ore/sett. x 30 settimane = **180 ore annuali**

MODULO 1: ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- Definizioni di impresa, azienda, società.

L'impresa - l'azienda - la società - tipi di società: S.NC., S.A.S., S.P.A., S.A.P.A., S.R.L., S.D.F., Società Cooperative.

- Organizzazione aziendale.

L'impresa come sistema di trasformazione - operazioni relative all'impresa - organigrammi - fattori determinanti il tipo di organizzazione aziendale - cenni sul *leasing* e sul *franchising*.

- Programmazione e coordinamento della produzione.

Marketing - funzione di progettazione e programmazione della produzione - fasi di programmazione della produzione - gestione delle scorte e magazzino - ciclo di vita dei prodotti.

MODULO 2: QUALITA' E CERTIFICAZIONE

- Qualità del prodotto e qualità totale.

Qualità: introduzione e definizione - definizione di "Controllo di Qualità" - il "Controllo statistico di Qualità" (C.S.Q.) - il costo della Qualità - le norme sui sistemi di Qualità.

- Certificazione di prodotto.

Definizione di certificazione - la marcatura CE - marchi di qualità e marcatura CE: caratteristiche e differenze.

MODULO 3: DOCUMENTAZIONE TECNICA, APPALTO DELLE OPERE

- Scrittura di una relazione tecnica.

La relazione tecnica – alcune regole per la stesura di una relazione tecnica – utilizzo di materiale non testuale – struttura di una relazione – esempio.

- Manuale di istruzione.

Generalità sul manuale di istruzione – caratteristiche di un manuale di istruzione – esempio.

- Computo metrico e analisi prezzi.

Problematiche inerenti la scelta dell'esecutore di un'opera - contratto d'opera, d'appalto e capitolato d'appalto - progetto e livelli di progettazione - capitolati generali d'appalto - capitolati speciali d'appalto - collaudi - preventivo di costo e computo metrico.

MODULO 4: SICUREZZA SUL LAVORO IN AMBITI SPECIFICI

- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infortunati sul lavoro – rischio e pericolo – la valutazione dei rischi – la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro – sintesi dei principali obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro – Dispositivi di Protezione Individuali – segnaletica di sicurezza.

- Lavori elettrici.

Rischio elettrico – norme per l'esecuzione in sicurezza dei lavori elettrici – tipi di lavoro elettrico – profili professionali del personale nei lavori elettrici – attrezzi e dispositivi di protezione per lavori elettrici – principali procedure di sicurezza da adottare nell'esecuzione di lavori elettrici.

- Luoghi con pericolo di esplosione.

Il pericolo di esplosione – l'esplosione – sostanze che possono generare atmosfere esplosive – le sorgenti di innesco – legislazione e normativa – la classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione – apparecchi elettrici idonei all'utilizzo in aree classificate – impianti elettrici nei luoghi classificati – aspetti manutentivi.

- Cantieri edili.

Generalità – applicazione al cantiere edile del D. Lgs. 81/08 – i soggetti operanti nel cantiere – il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) – il Piano Operativo di Sicurezza (POS) e gli obblighi delle imprese – il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) – impianti elettrici nei cantieri.

MODULO 5 – SISTEMI AUTOMATICI

- Concetto di funzione di trasferimento.

Definizione di sistema – Modello matematico di un sistema – Schema a blocchi funzionale – Esempi di identificazione teorica di sistema in regime stazionario: il partitore di tensione e il potenziometro (lineare e angolare) – Elementi caratteristici degli schemi a blocchi funzionali – Funzione di trasferimento del segnale – Esercizi.

- Regolazione ad anello aperto.

Definizione di regolazione o controllo ad anello aperto – Esempi.

- Regolazione ad anello chiuso.

Definizione di regolazione o controllo ad anello chiuso – Esempi.

- Regolazione ON-OFF, regolazione PID.

Concetto di regolazione ON-OFF – Concetto di regolazione proporzionale – Considerazione sul comportamento del controllo proporzionale nei confronti dell'errore – Condizione di polarizzazione di un sistema – Concetto di regolazione derivativa su un possibile andamento (grafico) dell'errore – Comportamento del controllo integrale nei confronti dell'errore – Modelli matematici dei regolatori – Realizzazione elettronica dei regolatori mediante l'utilizzo di amplificatori operazionali.

- Definizioni e metodi di studio della stabilità di un sistema.

Definizione di sistema di controllo stabile – Grafici della risposta di sistema stabile e instabile – Metodi matematici per lo studio della stabilità di un sistema: poli nel piano di Gauss.

- Regolazione di velocità di un motore a corrente continua.

Richiami sul motore in c.c. - Regolazione di velocità del motore in corrente continua - Schema a blocchi del sistema - Schema impiantistico del sistema - Misura indiretta del numero di giri del motore - Esercizi.

- Regolazione di velocità di un motore a corrente alternata.

Richiami sul motore in corrente alternata - Schema a blocchi del sistema - Principali differenze dello schema impiantistico rispetto a quello del controllo di velocità del motore in corrente continua.

- Regolazione di temperatura.

Generalità sulla regolazione di temperatura – Richiami di termotecnica - Schema a blocchi del sistema - Schema impiantistico del sistema di regolazione - Misura indiretta della temperatura - Esercizi.

MODULO 6 – ASPETTI APPLICATIVI DEI MOTORI ASINCRONI TRIFASE

- Regolazione di velocità di un motore a corrente alternata.

Richiami sul motore in corrente alternata - Schema a blocchi del sistema - Principali differenze dello schema impiantistico rispetto a quello del controllo di velocità del motore in corrente continua.

MODULO 7 – DISTURBI ELETTROMAGNETICI

- La Compatibilità Elettromagnetica .

Introduzione – riferimenti normativi.

- Disturbi provocati dagli azionamenti di potenza.
- Generalità – tipologie di disturbi – propagazione dei disturbi – disturbi elettrici provocati dagli inverter.
- Accorgimenti per contenere i disturbi.
- Applicazione filtri rete – scelta del cablaggio.

MODULO 8 – GUASTI E MANUTENZIONE

- Guasti.
- Definizione di guasto – guasti sistematici e non – analisi dei guasti.
- Affidabilità.
- Definizione ed esempi – parametri di affidabilità – valori tipici di MTTF di componenti meccanici, elettrici ed elettronici – affidabilità di un sistema.
- Esempi ed esercizi.
 - Manutenzione.
- Definizione di manutenzione – manutenzione ordinaria e straordinaria – politiche di manutenzione – tipi di manutenzione e loro scelta – diagramma di Gantt di un intervento di manutenzione.
- Esempi.
 - Gestione dei rifiuti.
- Manutenzione e rifiuti – classificazione dei rifiuti – la gestione dei rifiuti – Direttive RAEE e RoHS.

MODULO 9 – IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

- Gli impianti civili e industriali.
- Esempi di dotazioni impiantistiche.
- Protezioni contro i contatti diretti e indiretti.
- Quadri elettrici.
- Impianti di terra.

MODULO 10 – STESURA RELAZIONI SULL'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- Introduzione
- La struttura ospitante: Composizione dell'azienda – Obiettivi del progetto formativo – Durata del progetto.
- L'attività di alternanza: Tutoraggio – I compiti assegnati – Eventuali criticità.
- Obiettivi e crescita personale e professionale: Obiettivi raggiunti – Acquisizione dei saperi a livello professionale – Nuove conoscenze e capacità relazionali – Eventuali criticità riscontrate e soluzioni proposte.
- Considerazioni finali.

ESERCITAZIONI PRATICHE (effettuate durante le 180 ore)

- Identificazione sperimentale di un motore in corrente continua;
- Identificazione sperimentale di un sistema termico;
- Regolazione di velocità di un motore in corrente continua;
- Regolazione di temperatura.

Strategie metodologiche

Metodologia d'insegnamento:

- lezioni teoriche mai disgiunte dal riscontro pratico, grazie al supporto aula-laboratorio.

Modalità di lavoro:

- obiettivi cognitivi ed applicativi raggiunti con un corretto raccordo tra teoria e pratica e frequenti verifiche.

Materiali e ambienti di lavoro

Materiali:

- libri di testo; manuali; supporti informatici; apparecchiature di laboratorio; fotocopie (ove consentito);

Ambienti di lavoro:

- aula; laboratorio di misure elettriche e di informatica.

Verifica e valutazione

Prove di verifica svolte:

- orali (colloqui individuali e discussioni collettive);
- scritte (domande a risposta singola).

La valutazione delle prove scritte è stata realizzata nel seguente modo:

- ogni prova prevede nove domande con 4/4 di punto ciascuna;
- il punteggio max finale è pari a $36/4 + 4/4 = 40/4 = 10$;
- il punteggio min finale è pari a $0 + 4/4 = 1$;
- la soglia di sufficienza è pari a $24/4 = 6$.

Gli indicatori utilizzati nel valutare le prove di verifica sono: conoscenza, abilità e competenza.

ARGOMENTI SU CUI SI SONO REALIZZATI COORDINAMENTI PLURIDISCIPLINARI NELLE MATERIE DI INDIRIZZO

Sono stati privilegiati, visti gli interessi degli alunni e la specificità del corso, coordinamenti fra materie di indirizzo.

Discipline coinvolte: T.E.E.- T.I.M. – T.M.A. – L.T.E..

Temi sviluppati:

- Convertitori controllati;
- Inverter;
- Regolazione di velocità nei motori in corrente continua e asincroni;
- Regolazione di temperatura;
- Ricerca guasti;
- Manutenzione;
- Sicurezza.

Sono stati svolti parallelamente nella trattazione, nella formulazione di prove di verifica e nell'esecuzione di prove di laboratorio i seguenti argomenti:

- regolazione di velocità del motore asincrono trifase con alimentazione tramite inverter;
- regolazione di velocità di un motore in corrente continua con alimentazione tramite convertitore controllato a onda intera;
- regolazione di temperatura tramite alimentazione con TRIAC.

Attività di recupero svolta e tipologia

Sono state effettuate unità didattiche di recupero in itinere durante il corrente anno scolastico 2023-2024 per tutta la classe e specialmente per alcuni allievi che presentavano debiti formativi allo scrutinio del I quadrimestre. Durante l'anno scolastico sono state inoltre svolte:

- tre settimane (all'inizio delle lezioni) di *stage* presso le aziende del circondario, con interruzione delle lezioni.

Situazione iniziale, giudizio generale della classe e obiettivi raggiunti

Il corso è stato svolto rispettando la programmazione iniziale.

Durante l'anno scolastico gli allievi si sono comportati abbastanza correttamente.

Pertanto, con un livello di ingresso della classe mediamente quasi sufficiente, una partecipazione al dialogo educativo abbastanza continua per la maggior parte degli alunni, il giudizio sui risultati conseguiti è positivo.

Obiettivi raggiunti:

- più che sufficiente conoscenza dei contenuti da parte della maggioranza degli alunni;
- più che sufficiente abilità nella scelta e nell'utilizzo degli strumenti di conoscenza della disciplina per una parte della classe;
- sufficiente competenza di rielaborazione critica dei contenuti solo da parte di alcuni allievi.

2.8 - SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA:

“TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI”

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

CLASSE: **V A - M.A.T. (3 ore/settimana ⇒ 99 ore annuali)**

INSEGNANTI: **Silvia Bacchiocchi e Davide Cristiano**

TESTO IN ADOZIONE:

• **Nuove Tecnologie Meccaniche e Applicazioni Vol. 3 – Calligaris, Fava, Tomasello, Casella, Sabarino, Pivetta. Hoepli**

Obiettivi formativi

CONOSCENZE delle metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti; procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti; modalità di compilazione dei documenti di collaudo; modalità di compilazione di documenti relativi alle normative nazionale ed europea di settore; documentazione per la certificazione della qualità; analisi di Affidabilità, Disponibilità, Manutenibilità e Sicurezza; linee guida del progetto di manutenzione; tecniche per la programmazione di progetto; strumenti per il controllo temporale delle risorse e delle attività; elementi della contabilità generale e industriale; contratto di manutenzione e assistenza tecnica; principi, tecniche e strumenti della telemanutenzione e della teleassistenza; metodi tradizionali e innovativi di manutenzione; sistemi basati sulla conoscenza e sulla diagnosi multi-sensore; affidabilità del sistema di diagnosi; lessico di settore, anche in lingua inglese.

ABILITA'. L'alunno saprà ricercare e individuare guasti; smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza; applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità; pianificare e controllare interventi di manutenzione; organizzare la logistica dei ricambi e delle scorte; gestire la logistica degli interventi; stimare i costi del servizio; redigere preventivi e compilare un capitolato di manutenzione; utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse; utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.

COMPETENZE. L'alunno saprà:

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;

· analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Contenuti disciplinari (effettivamente svolti)

Monte ore: 3 ore/sett. x 33 settimane = **99 ore annuali**

mod. n°1 Sostenibilità ambientale

Ud.1 Transizione ecologica

Ud.2 Energia solare: collettori solari termici e pannelli solari fotovoltaici (Introduzione, struttura, funzionamento e tipologie)

Ud.3 Cenni: Energia eolica, geotermica ed idroelettrica

mod. n°2 Distinta base e sue applicazioni

Ud.1 Definizione e rappresentazione della distinta base

Ud.2 Evoluzione del ruolo della distinta base

Ud.3 Applicazioni ed esempi di distinta base

Ud.4 Ciclo di vita del prodotto

Ud.5 Analisi e valutazione del ciclo di vita del prodotto (LCA)

mod. n°3 Lean Organization

Ud.1 Introduzione del Lean

Ud.2 Principi del Lean: valore, mappatura, flusso continuo, produzione pull e perfezione

Ud.3 MUDA

Ud.4 Obiettivi 4 Zerri: zero scorte, zero difetti, zero fermi e zero inefficienze

mod. n°4 Statistica e Project Management

Ud.1 Generalità e definizioni

Ud.2 Distribuzioni statistiche: Distribuzione Gaussiana

Ud.3 Project Management: Generalità, obiettivi del Project Management, Tecniche e strumenti e fasi di costruzione del diagramma di Gantt

Ud.4 Esercizi: CPM e Pert

mod. n°5 Affidabilità e manutenzione

Ud.1 Total Productive Maintenance (TPM): 8 pilastri

Ud.2 Efficienza delle macchine: Le 6 grandi perdite e efficienza globale dei macchinari

Ud.3 Manutenzione autonoma: i 7 step della manutenzione autonoma

Ud.4 Tipologie di guasti: classificazione dei guasti e ripristino

Ud.5 Concetti relativi all'affidabilità

Ud.6 Calcolo dell'affidabilità

Ud.7 Valutazione dell'affidabilità

Ud.8 Il metodo FTA (Fault Tree Analysis)

mod. n°6 Applicazioni dell'automazione

Ud.1 La robotica: introduzione

Ud.2 Intelligenza artificiale e le leggi della robotica

Ud.3 Struttura e funzionamento di un robot industriale

Ud.4 Le rivoluzioni industriali

Ud.5 Industry 4.0 ed i suoi 9 pilastri

Ud.6 Le nuove skills

Ud.7 Le stampanti 3D (struttura, componenti, parametri di stampa, problematiche)

Strategie metodologiche

Metodologia d'insegnamento:

- Lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Materiali e ambienti di lavoro

Materiali:

- Libri di testo; manuali; fotocopie (ove consentito), slide fornite dal docente;

Ambienti di lavoro:

- Aula

Verifica e valutazione

Prove di verifica svolte:

- orali (colloqui individuali e discussioni collettive);
- scritte (domande a risposta aperta).

La valutazione delle prove scritte è stata realizzata nel seguente modo:

- ogni prova prevede tre domande con 3/10 di punto ciascuna;
- il punteggio max finale è pari a 10;
- il punteggio min finale è pari a 1;
- la soglia di sufficienza è pari a 6/10.

Gli indicatori utilizzati nel valutare le prove di verifica sono: conoscenza, abilità e competenza.

Attività di recupero svolta e tipologia

I corsi di recupero sono stati effettuati nelle prime due settimane di settembre, poiché alcuni allievi presentavano un debito formativo allo scrutinio di giugno. Durante l'anno scolastico sono state svolte:

- 1 settimana di recupero in orario scolastico, con interruzione dei programmi curriculari, unitamente a simulazioni di prove d'esame;
- alcune ore di recupero in itinere (durante le lezioni) sugli argomenti svolti.

Situazione iniziale, giudizio generale della classe e obiettivi raggiunti

Il corso è stato svolto rispettando (ove possibile) la programmazione iniziale, con alcune modifiche in itinere.

Durante l'anno scolastico gli allievi si sono comportati correttamente nella maggior parte delle occasioni, con qualche eccezione.

Pertanto, con un livello di ingresso della classe mediamente sufficiente, una partecipazione al dialogo educativo abbastanza continua per la maggior parte degli alunni, il giudizio sui risultati conseguiti è positivo.

Obiettivi raggiunti:

- più che sufficiente conoscenza dei contenuti da parte della maggioranza degli alunni;
- più che sufficiente abilità nella scelta e nell'utilizzo degli strumenti di conoscenza della disciplina per una parte della classe;
- sufficiente competenza di rielaborazione critica dei contenuti solo da parte di pochi allievi.

2.9 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLA DISCIPLINA:

“LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI”

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

CLASSE: **VA - M.A.T. (5 ore/settimana ⇒ 165 ore annuali)**

INSEGNANTE: **Germano Gaggini**

Obiettivi formativi

CONOSCENZE

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie
- specifiche;
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;

ABILITA'

- Realizzare e interpretare disegni e schemi di dispositivi e impianti di varia natura.
- Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.
- Assemblare componenti elettrici attraverso la lettura di schemi e disegni .
- Reperire, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse.
- Consultare i manuali tecnici di riferimento.
- Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto.
- Ricavare dalla documentazione a corredo della macchina/impianto le informazioni relative agli interventi.
- Utilizzare gli strumenti e i metodi di misura di base.
- Descrivere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti di misura.
- Eseguire prove e misurazioni in laboratorio.
- Valutare i rischi connessi al lavoro e applicare le relative misure di prevenzione.
- Individuare guasti applicando i metodi di ricerca.
- Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.
- Redigere documentazione tecnica.

COMPETENZE

- Norme e tecniche di rappresentazione grafica
- Schemi logici e funzionali di apparati e impianti.
- Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici.

- Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse .
- Grandezze fondamentali, derivate e relative unità di misura.
- Principi di funzionamento della strumentazione di base.
- Tipologie e caratteristiche degli strumenti di misura.
- Metodi di ricerca guasti.
- Procedure operative di smontaggio e rimontaggio di apparecchiature e impianti.
- Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni sugli apparati e sistemi d'interesse.
- Elementi della documentazione tecnica.

Contenuti disciplinari (effettivamente svolti)

Mod. n° 1 Ripasso :

tempi ore: 9

Ud n°1 quadri elettrici svolti con P.L.C.;

Mod. n° 2 Automazione a logica programmabile

tot. tempi ore:66

Ud n° 1 P.L.C.SIEMENS S7-1200

ore 9

1. Linee generali dell'hardware, linee generali del software
2. Programmare con il TAI PORTAL
3. Assegnazione dei riferimenti e compilazione tabella delle variabili
4. Scrittura e compilazione del programma tramite finestra editor ladder (KOP)
5. Funzioni di temporizzazione, di conteggio ,di spostamento e di confronto
6. uso dei merker di sistema
7. Connessione al PLC e trasferimento programma
8. Correzione eventuali errori e messa in esecuzione del programma.
9. Ingressi analogici.
10. Gestione e creazione di : campi I/O, oggetti grafici con BASIC PANEL KTP700 BASIC SIEMENS.

Ud n°2 Programmazione del modulo forno del modello industria 4.0 ore 21

1. alimentazione e scarico a fine cottura, automatico
2. apertura porta tramite sistema elettropneumatico

Ud n°3 Programmazione del modulo linea trasferimento e fresatura del modello industria 4.0 ore 15

1. prelievo del pezzo lavorato all'uscita dal forno tramite braccio e ventosa
2. trasferimento del pezzo su giostra per la fresatura
- 3 trasferimento del pezzo fresato al modulo selettore colore

Ud n°4 Programmazione del modulo selettore colore del modello industria 4.0 ore 21

1. lettura del colore del pezzo tramite sensore analogico (variabile IW64)
2. selezione del pezzo in base al colore (3 livelli di colore)
- 3 trasferimento del pezzo selezionato nella destinazione finale mediante nastro convogliatore e sistema espulsione elettropneumatico.

Mod. n° 3 Sistemi di regolazione ad anello chiuso e aperto

: tempi ore 12

Ud n°1. Azionamento statico e regolazione della velocità per un motore in DC.

Ud n°2 regolazione di un sistema termico

Mod. n° 4 Uso dei principali strumenti di misura di grandezze elettriche : tempi ore 12

Ud n° 1 Uso dei seguenti strumenti di misure :

- Amperometro,
- Voltmetro,
- Multimetro,

Wattmetro,
Oscilloscopio digitale.
Tachimetri.

Strategie metodologiche

Metodologia d'insegnamento:

- lezioni pratiche in laboratorio;

Modalità di lavoro:

- obiettivi cognitivi ed applicativi raggiunti con un corretto raccordo tra pratica, ripassi di teoria e verifiche.

Materiali e ambienti di lavoro

Materiali:

- libri di testo; manuali; supporti informatici; apparecchiature di laboratorio;

Ambienti di lavoro:

- aula;
- laboratori di impianti elettrici, di misure elettriche e di informatica e di automazione/robotica.

Verifica e valutazione

Prove di verifica svolte:

- pratiche (tempi di realizzazione , modalità di realizzazione ed eventuale ricerca guasti dell'impianto assegnato).
- scritte (relazioni tecniche delle prove di laboratorio);

La valutazione delle prove è stata realizzata nel seguente modo:

- una parte pratica eseguita come progetto, da eseguire in dei tempi predefiniti,;
- una parte scritta che consiste nella stesura di una relazione tecnica, della cui valutazione fa parte anche una verifica orale svolta in fase di correzione;
-

Gli indicatori utilizzati nel valutare le prove di verifica sono: conoscenza, abilità e competenza.

Attività di recupero svolta e tipologia

Durante l'anno scolastico sono state svolte:

- alcune ore di recupero in itinere (durante le lezioni) sugli argomenti svolti in particolare la correzione di ogni prova .

Situazione iniziale, giudizio generale della classe e obiettivi raggiunti

La classe ha mantenuto un comportamento corretto. L'attenzione e l'interesse manifestato sono risultati, complessivamente, soddisfacenti e anche la partecipazione al dialogo educativo è stata, nella maggior parte dei casi, attiva.

Dal punto di vista dell'impegno, solamente qualche elemento ha dimostrato poco interesse per la materia; gli altri hanno invece seguito le lezioni ed effettuate le prove in laboratorio con entusiasmo.

Solamente quando le esercitazioni diventavano complicate, si è vista una propensione a non approfondire per trovare una soluzione, ma piuttosto abbandonare il progetto.

Un alunno in particolare è stato penalizzato dalle lacune accumulate nel corso dei precedenti anni scolastici, che hanno ridotto il grado di motivazione all'apprendimento della disciplina.

In questo contesto occorre segnalare un gruppetto di alunni che si è distinto per interesse e impegno raggiungendo risultati soddisfacenti; dall'altra, alcuni che presentano una preparazione incerta e frammentaria.

I livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti risultano pertanto differenziati secondo le specificità individuali e comunque di livello medio-basso.

Ciò è dovuto anche al fatto che molti alunni hanno iniziato a svolgere lavori pomeridiani, il che ha negativamente influenzato il rendimento scolastico e portato a fare molte assenze.

2.10 - SCHEDE INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA: **“SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE“**

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

CL. 5^A - M.A.T. - I.P.I.A.

INSEGNANTE: ALESSIO CAPPARUCCIA

n. 2 ore settimanali

n. 60 ore annuali

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA Scienze motorie e sportive **5° IPIA M.A.T**

Il movimento a scopi educativi è stato al centro del programma di Scienze Motorie. Pertanto l'intervento didattico ha riguardato la visione globale della persona, al fine di sviluppare tutte le sue potenzialità; non solo si è limitato a mantenere in buona efficienza l'organismo ma ha attivato l'arricchimento e l'affinamento della condotta motoria e la conoscenza dei fenomeni fisiologici, igienici e alimentari legati allo sport, agendo sull'individuo nel suo complesso, facendo evolvere al contempo oltre che l'area motoria anche le aree comportamentali-sociali-intellettive della persona.

Coerentemente con quanto espresso, l'insegnamento delle Scienze Motorie nelle classi del triennio si è proposto i seguenti obiettivi:

1. La conoscenza del proprio corpo, le sue potenzialità d'azione, espressione, comunicazione.
2. L'acquisizione di una corretta cultura delle attività motorie e sportive, cercando di creare i presupposti per il proseguo di tali attività come abitudini permanenti di vita.
3. La scoperta delle proprie attitudini nei confronti delle attività motorie e sportive.
4. La conoscenza dei fenomeni fisiologici, sociali, comportamentali, alimentari, igienici nonché economici legati allo sport e alle società sportive.

Alla fine del triennio lo studente:

- Conosce le possibilità organiche e muscolari del proprio corpo.
- Conosce le modalità per il miglioramento delle singole capacità organiche e muscolari.
- Conosce ed applica le tecniche e le tattiche delle principali discipline sportive.
- Conosce le principali regole per una corretta educazione igienico-alimentare e di un corretto stile di vita.
- Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione sportiva mondiale.

In base alle conoscenze acquisite l'alunno è in grado di:

- Vincere resistenze rappresentate anche da carichi addizionali di adeguata intensità.
- Sviluppare corrette condotte motorie in situazioni spazio-temporali variate.
- Sviluppare abilità tecniche e tattiche specifiche di alcune discipline sportive.
- Leggere le varie fasi tattiche e momenti di gioco di alcune discipline sportive.
- Capire i fenomeni sociali, alimentari, igienici, organici legati allo sport.
- Muoversi all'interno di un gruppo, mantenendo il proprio ruolo e cooperando con gli altri.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Gli allievi della classe 5° IPIA hanno ormai raggiunto una completa maturazione organica e muscolare. Alcune differenziazioni riguardo le capacità, l'attitudine alla materia e il conseguente livello di impegno, attenzione e partecipazione.

Un gruppo ha evidenziato una partecipazione capace e attiva, mentre alcuni allievi con una minore propensione ed attitudine all'interesse della disciplina, si sono proposti con minor entusiasmo e partecipazione.

Il comportamento e l'atteggiamento durante le varie esercitazioni proposte è stato assolutamente corretto e responsabile.

CONTENUTI

Sono state svolte lezioni pratiche utilizzando le strutture e gli strumenti a disposizione, approfondendo le varie tematiche con spiegazioni teoriche e poi pratiche; pertanto, sono stati approfonditi argomenti di scienze motorie quali: fenomeni tecnici, fisiologici, igienici ed alimentari affini allo sport. In particolare:

- Riflessioni e approfondimenti sulla nascita del "fair play" e il suo significato oggi
- Classificazione delle capacità motorie e schemi motori di base
- Adattamenti organici e muscolari indotti dall'esercizio fisico-sportivo.
- Principi e caratteristiche dell'allenamento sportivo.
- Classificazione e meccanismi delle varie dipendenze: il fumo, l'alcol, le droghe, internet e i videogiochi
- Il doping: dal doping utilizzato nell'antichità al doping genetico e le diverse categorie di sostanze dopanti

In palestra:

- Esercitazioni per lo sviluppo della resistenza organica e forza nei suoi vari aspetti.
- Esercitazioni per lo sviluppo della velocità e reattività muscolare.
- Esercitazioni sportive di potenziamento muscolare e altre attività individuali.
- Esercitazioni per il miglioramento della destrezza e abilità motoria con giochi collettivi.
- Si è cercato di stimolare l'allievo attraverso motivazione ed attività gratificanti che riscontrassero il loro interesse.
- Le attività pratico-sportive sono state proposte sia a carattere individuale sia attraverso esercitazioni di gruppo

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- La materia è stata presentata non a compartimenti stagni, ma come un tutto organico, al centro del quale si è posto l'allievo con le sue peculiarità, con il suo bisogno di conoscere, muoversi, perfezionarsi, superarsi, darsi delle regole.
- Si è ricercato un graduale e progressivo aumento dell'intensità e durata delle esercitazioni.
- Si è favorito un atteggiamento di scoperta e di sperimentazione in prima persona, avviando gli allievi alla conquista di una determinata conoscenza e padronanza di argomenti affini alle scienze motorie.
- Sono stati analizzati temi particolarmente gratificanti ed individuati dalle loro preferenze.

SPAZI E MEZZI UTILIZZATI

L'attività proposta è stata svolta all'interno delle palestre scolastiche, utilizzando gli spazi e le attrezzature a disposizione, e nell'impianto polivalente.

METODI DI VALUTAZIONE

L'attività motoria appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale non sempre è possibile la definizione e la quantificazione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo e lo stabilire criteri oggettivi di valutazione; essa va pertanto considerata solo come momento conclusivo di una lunga fase di controllo e di verifica. Quindi, controllo e verifica dei contenuti assimilati, della capacità di esecuzione dei vari gesti e schemi motori, della capacità di rielaborarli in modo personale, attraverso rilevazioni della crescita motoria e osservazioni effettuate durante i momenti di lavoro, tenendo in stretta considerazione la partecipazione e l'impegno profuso nelle esercitazioni.

Sono stati proposti anche test sulle conoscenze teoriche inerenti alle attività poi svolte sul campo.

03 maggio 2024

Prof. Alessio Capparuccia

2.11 - SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA: **“RELIGIONE“**

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

CLASSE: **V A RELIGIONE CATTOLICA**

INSEGNANTE: **Pierucci Valentina**

TESTO IN ADOZIONE

- Z. TRENTI, *L'ospite inatteso*, vol. unico, Ed. SEI, 2014

Obiettivi formativi

CONOSCENZE

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio di libertà religiosa
- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone
- Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione
- Conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II e le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa

ABILITA'

Lo studente:

- Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura
- Individua, sul piano etico -religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere

COMPETENZE

Al termine del percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

Contenuti disciplinari (effettivamente svolti)

UDA1

LA RELAZIONE

- Conoscenza ed accoglienza degli studenti
- Attività relazionali
- Riflessioni sulla relazione con se stessi, con gli altri, con l'Altro

UDA2

IL NATALE, FESTA DELLA RELAZIONE DIO-UOMO

- Progetto: "800 anni di storia e tradizione del Presepe"
- Il Santo Natale: valore religioso e tradizioni culturali

Santa Pasqua: percorso storico-scientifico sulla Sacra Sindone

UDA3

LE RISPOSTE CRISTIANE ALLE SFIDE DEL NOSTRO TEMPO

- Il Concilio Vaticano I e II
- Lo sviluppo sostenibile
- La salvaguardia del Creato
- Il dialogo interreligioso

Strategie metodologiche

Si è cercato di partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti e dalla considerazione delle motivazioni che hanno determinato lo sviluppo dei contenuti in modo tale da coinvolgere gli studenti nel processo di insegnamento- apprendimento e indurli ad essere soggetti attivi della costruzione del sapere

Lezione dialogata e frontale.

Cooperative learning

Materiali e ambienti di lavoro

Spazi: aula scolastica

Il libro di testo come strumento di approfondimento personale degli argomenti trattati in classe e come riferimento pratico alle varie tematiche affrontate.

Sono stati proiettati in aula alcuni filmati riguardanti l'approfondimento delle tematiche trattate.

Bibbia, dispense personali fornite dal docente, ascolto audio, utilizzo della Lavagna interattiva.

Verifica e valutazione

VERIFICA FORMATIVA

Diagnostica: si è utilizzato un confronto orale per comprendere la conoscenza dei contenuti religiosi degli studenti e calibrare sulla classe lo sviluppo delle tematiche del programma.

In itinere: costante monitoraggio dell'apprendimento da parte del docente. Tale tipo di verifica è stato inteso come atteggiamento sistematico per seguire da vicino il processo di apprendimento degli alunni, al fine di favorire un eventuale recupero.

VERIFICA SOMMATIVA

La verifica sommativa è stata attuata con la valutazione dell'interazione costante degli studenti con il docente, i compagni e l'argomento della lezione. Sono state valutate anche le attività proposte all'interno della lezione.

In tal senso è stato valutato l'impegno dello studente nel comprendere il contenuto proposto e nel mettersi in gioco in un apprendimento attivo di conoscenza e collaborazione reciproca.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Lo strumento di verifica utilizzato è stato l'interrogazione orale in itinere sugli argomenti svolti. Tale interrogazione è servita a valutare il grado di competenze raggiunto dagli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione adottata è espressa in giudizi e non valore numerico, come da normativa e come concordato in sede di Consiglio di Classe e di Collegio Docenti. Si è inoltre valutato, al fine della formazione del voto, l'impegno, la partecipazione e i progressi conseguiti, tenendo conto degli obiettivi già esposti.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati gli indicatori sia di ambito socio – affettivo che di ambito cognitivo.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Si valutano:

l'atteggiamento partecipativo della lezione in classe, l'ascolto attivo, la comprensione del compito assegnato, il porre domande di senso sull'argomento trattato, il fornire collegamenti interdisciplinari con le materie del proprio curriculum di studio, il saper collegare gli argomenti trattati alla luce dell'attuale situazione storico-culturale, la collaborazione con i propri compagni di classe per la scelta di argomenti di approfondimento comuni, per l'elaborazione di lavori e attività di gruppo, l'utilizzo di strumenti informatici basilari per l'approfondimento personale degli argomenti e la loro ricerca e archiviazione.

Situazione iniziale

La classe, composta da soli cinque studenti, mostra nei confronti della disciplina un atteggiamento positivo e una partecipazione produttiva.

Il rapporto con l'insegnante è buono e collaborativo.

Gli alunni si presentano ben disposti, recettivi, educati ed aperti alle attività proposte.

Il percorso storico-scientifico nella Sacra Sindone, argomento non previsto nella programmazione iniziale, è stato integrato in vista della festività della Santa Pasqua e in preparazione della prossima ostensione del Sacro lenzuolo prevista nel 2025.

Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale e si è lavorato anche in gruppi nel progetto “800 anni di storia e tradizione del Presepe”, in particolare, in questa attività, i ragazzi si sono distinti per le buone capacità di realizzazione di un particolare presepe che ha poi vinto il “10° concorso Macerata Feltria presepi”.

Giudizio generale della classe e obiettivi raggiunti

Gli obiettivi conseguiti si attestano, per la maggior parte degli alunni, sul livello preventivato in fase di

programmazione, seppur differenziato in relazione alle capacità critiche dei singoli allievi, alla loro consapevolezza e volontà di migliorarsi e all'impegno profuso.

Gli alunni sono pervenuti a buoni livelli di apprendimento, dimostrando un buon impegno e una buona dedizione nell'approfondire i contenuti proposti. La spiegazione e la comprensione dei contenuti è stata svolta in modo da rendere comprensibili gli argomenti trattati, declinandoli con esempi e concetti di vita comune e con immagini, al fine di favorire una maggior comprensione dei concetti. La principale competenza fornita agli studenti resta quella di una visione allargata della religione come elemento interdisciplinare e interculturale che attraversa e permea ogni materia scolastica nonché la cultura occidentale nel suo insieme.

Si riscontrano negli studenti buona sicurezza e scioltezza nell'esprimere un proprio punto di vista, nell'individuare esempi attuali degli argomenti trattati e nel seguire il discorso in classe, anche nelle parti più complesse e di non immediata comprensione.

Durante il corso dell'anno, la classe ha partecipato in modo costante alla lezione, dimostrando un buon grado di ascolto, comprensione e interiorizzazione dei contenuti proposti.

2.12 - SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA: **“ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA“**

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

Docente: Prof.ssa Pagnini Sonia

Materia: ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

Gli alunni che hanno svolto l'ora di alternativa alla Religione Cattolica (I.R.C.) sono 5. Il comportamento della classe è abbastanza adeguato, rispettoso delle regole scolastiche e partecipativo. La classe si presenta caratterizzata da alcuni alunni capaci e motivati, che seguono con attenzione ed impegno, e da altri, invece, che mostrano scarsa voglia di applicarsi e scarso coinvolgimento.

La maggior parte della classe presta attenzione e interesse, anche se alcuni alunni manifestano una certa difficoltà all'ascolto continuato e prolungato e ad un coinvolgimento proattivo. Nonostante ciò, si sono verificati i presupposti per poter svolgere una lezione in modo soddisfacente.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

- Contribuire a far sviluppare in modo autonomo un pensiero critico maturo e un personale progetto di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Area linguistico-comunicativa: potenziamento delle competenze espositive e comunicative.
- Area metodologica: potenziamento delle competenze necessarie all'interazione dialogica e partecipativa.
- Area logico-argomentativa: potenziamento delle competenze retoriche e dialogiche.
- Area storico-umanistica: capacità di confrontare pensieri divergenti e differenti per concordanza o rapporti di alterità.
- Area scientifica -matematica- tecnologica: potenziamento delle competenze informatiche.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

3 - GIUDIZIO SULLA CLASSE

La maggior parte degli alunni ha conseguito gli obiettivi prefissati in fase di programmazione, seppur in modo differenziato in relazione alle individuali capacità di pensiero critico e di riflessione dei singoli, alla loro consapevolezza e volontà di migliorarsi e all'impegno profuso. Durante il corso dell'anno, la classe ha confermato il giudizio maturato nei primi mesi di scuola, in particolare riguardo ad alcuni studenti con ottima flessibilità intellettuale, in grado di porsi domande e di interessarsi agli argomenti proposti. Questo interesse emerso ha permesso l'approfondimento di diverse tematiche attualizzandone i contenuti in modo competente e adeguato. Altri studenti, invece, hanno partecipato in modo meno attivo e motivato.

4 - CONTENUTI SVILUPPATI

1. Introduzione all'Agenda 2030 e approfondimento relativo ai sistemi economici sostenibili, affidabili e moderni.
2. Riflessione sulle varie forme di dipendenza e sulle loro possibili conseguenze: alcool, droghe e uso dei social.
3. Lettura e spiegazione del Calendario delle Giornate internazionali riconosciute dall'ONU.
4. Prospettive lavorative future e significato/importanza del ruolo della scuola nella propria qualità di vita.

5 - METODI

Il metodo privilegiato è stato quello della lezione dialogata basata prevalentemente su confronti costruttivi e pensiero critico. Le attività sono state svolte facendo riferimento ai bisogni e alle esigenze dei singoli alunni, cercando di promuovere la massima partecipazione e coinvolgimento di ciascuno.

6 - SPAZI E MEZZI

Spazi: aula di sdoppiamento.

Sono stati condivisi filmati e altro materiale multimediale sulle tematiche sopra menzionate.

7 - TEMPI

Il monte ore annuale di alternativa all'IRC è di 33 ore totali, suddivise in un'ora a settimana di lezione. In realtà, il numero di ore effettivamente svolto è risultato inferiore, considerato l'avvio dell'insegnamento a partire da fine ottobre/ primi di novembre.

8 - VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere: costante monitoraggio dell'apprendimento da parte del docente.

Verifica sommativa: la verifica sommativa è stata attuata con la valutazione dell'interazione costante degli studenti sia con la docente che tra di loro.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Lo strumento di verifica utilizzato è stato quello dell'analisi delle interazioni, dell'ascolto reciproco e della collaborazione che i partecipanti sono stati in grado di mettere in atto e di manifestare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione adottata è espressa in giudizi e non in valore numerico, come stabilito dalla normativa e come concordato in sede di Consiglio di Classe e di Collegio Docenti. Inoltre, al fine dell'assegnazione del voto, sono

stati presi in considerazione l'impegno, il grado di partecipazione e i progressi conseguiti, tenendo conto anche degli obiettivi già esposti.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati gli indicatori sia di ambito socioaffettivi sia di ambito cognitivo.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

È stato valutato:

- L'atteggiamento partecipativo e proattivo alla lezione.
- La comprensione e lo svolgimento del compito assegnato.
- La riflessione critica e significativa sull'argomento trattato.
- La capacità di fare collegamenti tra gli argomenti trattati alla luce dell'attuale situazione storico-culturale.
- L'individuazione delle fonti più attendibili con adeguati strumenti di selezione conoscitiva e di pensiero critico.

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO”
SASSOCORVARO**

ESAMI DI STATO

a.s. 2023 – 2024

PARTE C

ALLEGATI

**CORSO
I.P.I.A.**

**CLASSE V A
M.A.T.**


SASSOCORVARO, il 15 MAGGIO 2024

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”

SASSOCORVARO

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
DI ESAME DI STATO
del 27 febbraio 2024**

(Griglia di valutazione della prova nelle pagine seguenti)

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono,
bruna si difila¹ la via ferrata che
lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama delle
aeree fila digradano in
fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil
lamento?³ I fili di metallo a
quando a quando squillano,
immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Interpretazione Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi⁴ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe⁵, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio⁶ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁷, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁸ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁹.»

⁴ *stimansi*: si stima, si considera.

⁵ *messe*: il raccolto dei cereali.

⁶ *concio*: conciato, ridotto.

⁷ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁸ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁹ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un

anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l’IPCC¹⁰ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l’Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L’aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l’aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l’energia,

¹⁰ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-

ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO” – SASSOCORVARO (PU)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA: ITALIANO

- *Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.*
- *Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.*
*Esempio: se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in **decimi** sarà $90/10=9$.*
- *Il corrispondente voto in **ventesimi** si ottiene dividendo il punteggio totale per 5. Esempio: $90/5=18$ (con riferimento alla tabella di conversione sottostante, opportunamente adattata). Il livello di sufficienza è di 12/20.*

ALUNNO: _____

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO - VOTO (in ventesimi)																				
P. GREZZO	0-7	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Unanimità/Maggioranza										Voto: _____/20										

- *N.B. Le griglie si basano su un modello ideato da © Pearson Italia S.p.A. e divulgato in occasione del corso di formazione tenutosi nei mesi di febbraio- marzo 2019 presso il Liceo “Mamiani” (cfr. portale SOFIA ID.26084 - Edizione ID.37851).*

I COMMISSARI

Sassocorvaro, lì _____

IL PRESIDENTE

PRIMA PROVA		GRIGLIA DI VALUTAZIONE		TIPOLOGIA A		alunno/a.....		data	
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI				PUNTEGGIO		
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile						
		L2 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.						
		L3 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.						
		L4 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.						
		L5 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.						
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile						
		L2(3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.						
		L3 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari						
		L4 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.						
		L5 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.						
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (0-1)	Prestazione nulla o non valutabile						
		L2 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo						
		L3 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.						
		L4 (6-7)	Lessico appropriato.						
		L5 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile						
		L2 (3-4)	Diversi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.						
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.						
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.						
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.						
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile						
		L2 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.						
		L3 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.						
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.						
		L5 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.						
	Espressione giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile						
		L2(3-4)	L'elaborato manca di originalità e capacità di rielaborazione.						
		L3 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione						
		L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.						
		L5 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica						

Griglia Tipologia A

Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (0-1)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L3 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L4 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L5 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L3 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L4 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, ben interpretando i concetti e le informazioni essenziali	
		L5 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L3 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche	
PUNTEGGIO GREZZO TOTALE			/100

PRIMA PROVA		GRIGLIA DI VALUTAZIONE		TIPOLOGIA B		alunno/a.....	data
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI			PUNTEGGIO	
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile				
		L2 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.				
		L3 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.				
		L4 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.				
		L5 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.				
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile				
		L2 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.				
		L3 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.				
		L4 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.				
		L5 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.				
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (0-1)	Prestazione nulla o non valutabile				
		L2 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo				
		L3 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.				
		L4 (6-7)	Lessico appropriato.				
		L5 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.				
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile				
		L2 (3-4)	Diversi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.				
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata				
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.				
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.				
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile				
		L2 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.				
		L3 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.				
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.				
		L5 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali				
	Espressione giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile				
		L2 (3-4)	L'elaborato manca di originalità e capacità di rielaborazione.				
		L3 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.				
		L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.				
		L5 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica				

Griglia Tipologia B

Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (0-4)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (5-9)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L3 (10-11)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L4 (12-13)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L5 (14-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (0-4)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (5-9)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L3 (10-11)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L4 (12-13)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L5 (14-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L3 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L4 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza efficaci ai fini argomentativi.	
		L5 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e efficaci ai fini argomentativi.	
PUNTEGGIO GREZZO TOTALE			/100

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C alunno/a..... data

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L5 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L3 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (0-1)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
		L3 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L4 (6-7)	Lessico appropriato.	
		L5 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Diversi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L5(9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali	
	Espressione giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'elaborato manca di originalità e capacità di rielaborazione.	
		L3 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5(9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica	

Griglia Tipologia C

Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (0-4)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (5-9)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L3 (10-11)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (12-13)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L5 (14-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1(0-4)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2(5-9)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L3 (10-11)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L4 (12-13)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L5 (14-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (0-2)	La prestazione è nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L3 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L5 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO GREZZO TOTALE			/100

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”

SASSOCORVARO

**SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO
del 5 marzo 2024**

(Griglia di valutazione della prova nelle pagine seguenti)

ESAME DI STATO DI ISTITUTO PROFESSIONALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: IP14 – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.

PROVA DI TIPOLOGIA D

Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

Un sistema di sollevamento automatico delle acque prevede l'utilizzo di una pompa idraulica azionata da un motore elettrico che varia la sua portata d'acqua in base al numero di giri del motore impostati da un operatore. Per l'alimentazione dell'impianto si utilizza una linea trifase e una monofase, con le adeguate protezioni, che partono dal quadro elettrico BT. Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. descriva, anche tramite uno schema, questo impianto e illustri le caratteristiche funzionali sia degli elementi principali costituenti la regolazione automatica del numero di giri del motore e quindi della portata d'acqua;
2. tracci lo schema unifilare del quadro BT che assicuri l'alimentazione per la parte di potenza (in trifase con $I_b = 30 \text{ A}$) e di comando (dei segnali per la regolazione) di tutto il sistema con i necessari dispositivi di protezione contro i contatti diretti e indiretti, unitamente ad un loro possibile dimensionamento;
3. indichi i criteri per la scelta dei cavi in uscita dal quadro e, in particolare, verifichi che la sezione $S = 16 \text{ mm}^2$ per la linea trifase lunga 40 m è adeguata sapendo che la corrente d'impiego vale $I_b = 30 \text{ A}$ e $\cos\varphi = 0.8$;
4. indichi una possibile soluzione circuitale per lo stadio alimentatore (convertitore AC/DC) di questo sistema;
5. dopo aver illustrato l'importanza che riveste l'impianto di messa a terra dal punto di vista della sicurezza in generale e in particolare per questo sistema, il candidato illustri il funzionamento dell'interruttore differenziale e da che cosa protegge;
6. indichi quali sono i guasti possibili del motore (scelto) e gli interventi di manutenzione sulla parte elettrica e meccanica durante la sua vita utile.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro"

I.C. "A. Battelli" – I.I.S. "M. Vannucci"

Via Giusti - 61028 SASSOCORVARO AUDITORE (PU)

Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415

Mail: psis00100b@istruzione.it

Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.omnicomprensivo-montefeltro.gov.it>



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Indirizzo: IP14 – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:
 - a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
 - b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
 - c. utilizzo della documentazione tecnica;
 - d. individuazione di guasti e anomalie;
 - e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.
3. Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
4. Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Obiettivi della prova

- Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento
- Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica
- Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta
- Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi del sistema/componente o problema oggetto della prova
- Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale
- Utilizzare il lessico specifico del settore

ALUNNO: _____

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi:

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (Peso)	Livelli per ogni indicatore con relativi descrittori	Punti	Punteggio grezzo = Peso * Punti
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	4	0 – 1 = prestazione assolutamente nulla o prestazione gravemente insufficiente 2 = prestazione insufficiente 3 = prestazione sufficiente 4 = prestazione discreta o buona 5 = prestazione buona o ottima		
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	0 – 1 = prestazione assolutamente nulla o prestazione gravemente insufficiente 2 = prestazione insufficiente 3 = prestazione sufficiente 4 = prestazione discreta o buona 5 = prestazione buona o ottima		
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	5	0 – 1 = prestazione assolutamente nulla o prestazione gravemente insufficiente 2 = prestazione insufficiente 3 = prestazione sufficiente 4 = prestazione discreta o buona 5 = prestazione buona o ottima		
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova.	7	0 – 1 = prestazione assolutamente nulla o prestazione gravemente insufficiente 2 = prestazione insufficiente 3 = prestazione sufficiente 4 = prestazione discreta o buona 5 = prestazione buona o ottima		
TOTALE PUNTEGGIO GREZZO				/100

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 20/mi

P. GREZZO	0-7	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Unanimità/Maggioranza	Voto: _____ /20
------------------------------	-------------------------------

I COMMISSARI	
.....
.....
.....
IL PRESIDENTE	
Sassocorvaro, lì _____

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”
SASSOCORVARO (PU)
Esame di Stato 2024**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Classe: 5^A I.P.I.A.

CANDIDATO _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Unanimità/Maggioranza	Voto: _____/20
------------------------------	-----------------------

Sassocorvaro .../.../...

La Commissione
